IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 322. —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Lunedì, 21 Novembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

● **Schen-King**, 19. Un bombardamento violento è cominciato il 17 corr. alle ore 16 ed è continuato ad intervalli all'indomani. La notte seguente i giapponesi hanno fatto un attacco contro le trincee russe sul versante occidentale della collina di Pontilow e riuscirono ad avanzare fino ad una trentina di metri dalle trincee, ma alla fine furono respinti, lasciando un centinaio di morti sul terreno.

L'attacco aveva evidentemente lo scopo di assicurarsi del valore delle posizioni russe.

● **Pietroburgo**, 20. La *Birschewija Viedomosti* ha da Mukden 19: Un violento bombardamento ha durato tutta la notte mentre i giapponesi attaccavano le opere avanzate situate sulla collina dell'Albero Isolato. L'attacco fu respinto. Le perdite del nemico sono considerevoli.

Sul fianco si nota lo spostamento di forti distaccamenti giapponesi, che manifestano ostensibilmente la intenzione di attaccare sul Sha-ho. La nostra artiglieria ha costretto il nemico a retrocedere.

Sul fronte est una colonna assai forte si avanza allo scopo di aggirare il nostro fianco. Si ignora se sia l'avanguardia di un forte distaccamento o se si tratti di un'astuzia da parte dell'avversario per indurci a sguarnire il nostro centro.

Nel nostro esercito si ha la convinzione che noi conserveremo fortemente le nostre posizioni di Mukden.

Il morale delle truppe è eccellente.

● (S) **Pietroburgo**, 20. Il generale Kuropatkine telegrafa in data del 19 corr. che nella notte scorsa non sono giunte notizie di nuovi combattimenti.

● (S) **Mukden**, 19. La strada ferrata è stata prolungata da Mukden a Fu-chen. In questa località si trovano miniere che forniscono ai russi molto carbone.

● (S) **Mukden**, 19. Ieri a un'ora avanzata della giornata un distaccamento giapponese che occupava una posizione elevata dinanzi la collina di Pu-ti-lou si avanzò sotto la protezione dell'artiglieria e raggiunse un villaggio situato a metà strada.

Secondo informazioni personale al quartiere generale, questo distaccamento fu respinto ed ebbe grosse perdite. I giapponesi operarono altri movimenti offensivi contro la ferrovia, ma furono pure respinti. L'artiglieria di grosso calibro ha tirato fino a mezzanotte.

Ufficiali giunti dal fianco destro annunziano che ieri vi fu uno scontro da quel lato. Stamane tutto è calmo. Gli addetti militari degli Stati Uniti sono stati richiamati, e anche l'addotto spagnuolo è partito.

● (S) **Tokio**, 20. L'attività crescente, che si manifesta da ambo le parti, indica l'imminenza di una grande battaglia.

I finti attacchi che hanno fatto i russi con lo scopo evidente di attirare i giapponesi sono stati finora interamente respinti.

Il quartier generale ha ricevuto dal maresciallo Oyama il seguente rapporto, in data del 18:

« Oggi all'alba un distaccamento nemico ha fatto un attacco presso Sing-lun-tun, ma fu respinto. Da stamane le forze russe che occupano le vicinanze di Kaopao bombardavano ininterrottamente le nostre posizioni con mortai e con pezzi da montagna, ma senza cagionarci perdite.

Un distaccamento di fanteria russa è stato scoperto a Sing-lung-tun. Noi lo bombardammo, esso fuggì in disordine nella direzione del villaggio vicino.

I russi hanno incendiato Houang-lashetsou, villaggio situato a sud-est sulla sponda destra dell'Hun ho. »

● (S) **Tokio**, 20. Un rapporto del quartier generale della Manciuria del 19 corr. dice: Abbiano cannoneggiato la fanteria nemica che costruisce trincee all'Est di Relu-chian-tsun. Il nostro fuoco costrinse un corpo di fanteria russa, che stazionava dietro quella piazza, a fuggire in disordine.

Attorno a Porto Arthur.

● (S) **Tokio**, 20. — Si dice che i giapponesi abbiano potuto occupare mediante esplosioni di bombe eseguite con successo la contro scarpa di Songsu-schow.

● (S) **Ce-fu**, 20. — Secondo cinesi qui giunti da Dalny un nuovo attacco è atteso a Port Arthur contro il forte di Itzichau.

Rinforzi giapponesi continuano ad arrivare. Mille uomini sono quotidianamente sbarcati negli ultimi otto giorni.

Il 14 corr. i detti cinesi videro portare a Dalny cinquanta cannoni avariati ed altri in buono stato. Si crede sieno cannoni presi dai giapponesi ai russi. Essi videro pure 150 prigionieri russi, fra cui tre ufficiali.

La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia* il seguente rapporto dell'esercito che assedia Port Arthur:

Il bombardamento effettuato coi cannoni della marina ha cagionato l'esplosione di un magazzino di polvere presso l'arsenale.

I lavori di attacco contro i forti progrediscono.

Notizie varie.

● **Braxelles**, 20. — Secondo il *Petit Bleu*, un milione di paia di scarpe furono acquistate in Belgio per le truppe russe.

Si fanno inoltre grandi incette di materiale da guerra, di conserve alimentari e di alcool per le truppe del generale Kuroptakine durante l'inverno.

I delegati dell'Intendenza russa incaricati di tali acquisti hanno il loro quartiere generale a Parigi ed hanno istruzioni di farli in Francia, Svizzera e Belgio.

● **Ce-fu**, 19. — I vapori *Kaiping* e *Progress* con a bordo 1000 cinesi sono giunti oggi a Wladivostock. I capitani dei due vapori dichiarano che lo *steamer Allanton*, carico di munizioni e provvigioni, è partito da Wladivostock il 12 corrente per tentare di forzare il blocco di Port Arthur.

Secondo informazioni di buona fonte il vapore *Victoria* con provvigioni è riuscito ad entrare a Port Arthur.

Un passeggiero del *Kaiping* dichiara che il *Bogatyr* deve mantenersi a galla per mezzo di pontoni. Due altre navi da guerra sono invece gravemente danneggiate. I giapponesi fanno entrare a New Chuang grandi quantità di provvigioni e munizioni prima che il Liao sia gelato.

La flotta del Baltico.

Porto Said, 20. — Si attendono da Suda le corazzate russe *Sissoi-Veliki* e *Navarin*, gli incrociatori *Svetlana* e *Alamaz*, 7 torpediniere, 5 vapori della flotta volontaria e 4 trasporti.

Sono state prese le misure necessarie per fornire rapidamente a tutte le navi una quantità considerevole di carbone e di viveri.

Gli agenti francesi della Compagnia del Canale sono convinti che il passaggio della squadra si effettuerà in modo che la navigazione commerciale subisca il minore ritardo possibile.

Le voci relative alla presenza di agenti segreti del Giappone nei paraggi del Canale sono senza fondamento.

Copenaghen, 20. — La divisione complementare della Squadra russa è partita stamane da Langelare nella direzione del nord.

● (S) **Grenaa (Jutland)** 20. — La squadra complementare russa è passata nel pomeriggio diretta al nord.

● (S) **Mukden**, 18. — Si assicura che i movimenti della flotta del Mar Baltico non saranno mutati dalla caduta di Port Arthur anche se questa sarà avvenuta prima del suo arrivo nell'Estremo Oriente perchè la squadra ha per obiettivo. Wladivostock.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo** 19. — Nel banchetto dato ieri sera in suo onore, l'ambasciatore italiano, conte Morra di Lavriano, pronunciò un discorso nel quale raccomandò agli italiani che abitano in Russia di mantenere le più cordiali relazioni coi russi. Soggiunse che prima della sua partenza procurerà di stringere maggiormente i vincoli esistenti fra le due nazioni mediante pratiche tendenti ad aumentare le relazioni commerciali fra la Russia e l'Italia.

Bruxelles, 20. Per tagliar corto ai commenti tendenziosi che avevano accolta la notizia delle dimissioni date e poi ritirate dal ministro della guerra gen. Cousebant d'Alkemade il *Journal de Bruxelles* pubblica una lettera indirizzata dal Re al ministro della guerra, nella quale lo prega di conservare le sue funzioni affinchè possa condurre a buon termine l'opera di riorganizzazione dell'esercito da lui iniziata.

Berlino, 20. L'Imperatore partirà posdomani per Breslavia, cominciando da quella città il suo viaggio nell'alta Slesia. Farà ritorno a Berlino il 1° dicembre.

(S) **Parigi** 20. — Il *Gaulois* segnalava ieri la voce che il ministro del Giappone, Motono, si preparava a lasciare Parigi.

Risulta invece che il Motono partì ieri per l'Aja, ove va a rappresentare il suo paese nell'arbitrato per le divergenze esistenti fra il Giappone e la Francia, l'Inghilterra e la Germania, riguardo agli immobili posseduti nel Giappone da stranieri.

Il rappresentante della Francia nell'arbitrato è Luigi Renaut.

Pietroburgo, 20. — Un dispaccio da Kasan, dice che durante una seduta solenne all'Università si verificarono alcuni disordini.

Nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 19. — La situazione è tranquilla in tutto il Brasile. Le voci allarmiste sono infondate.

(S) **Rio Janeiro**, 19. — Il colonnello Sodre, senatore, principale istigatore del movimento rivoluzionario, ferito nel combattimento della scuola militare, si è costituito prigioniero stamani. E' stato trattenuto a bordo della corazzata *Deodoro*.

● La Legazione del Brasile comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Rio de Janeiro in data di ieri:

« A Bahia vi fu una sollevazione militare provocata da un ufficiale subalterno che, alla testa di alcuni soldati, sorprese ed uccise il comandante del 2.o battaglione e fece prigionieri gli altri ufficiali.

Gli insorti, attaccati da altre forze della guarnigione della città, furono presto sconfitti ed il loro capo (l'unico ufficiale che prese parte alla sollevazione) venne ucciso.

Come a Rio de Janeiro, lo scopo dell'insurrezione era di costituire una dittatura militare, il cui capo doveva essere il senatore Lauro Sodrè. Questi è stato arrestato a Rio de Janeiro oggi stesso.

A Bahia come a Rio de Janeiro regna la più completa tranquillità.

Il conflitto a Bahia si svolse con tanta rapidità nella notte dal 18 al 19 corr. che la popolazione non se ne accorse affatto ».

Nel Marocco.

(S) **Algeri**, 20. — Si ha da Porto Safg: Da ieri sera il nuovo campo del Sultano del Marocco è stabilito qui, e comprende 700 uomini di truppe regolari al comando di El Bachir Pascià, che prenderà l'offensiva contro il Pretendente e 800 fra cavalli e muli.

Il vapore marocchino *Turki* continua a sbarcare provvigioni militari.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

Budapest, 20. — Tutti i deputati dell'Opposizione decisero di sottoporre all'approvazione della Camera un indirizzo con cui si prega il Re di togliere la fiducia al Pres. del Cons., conte Tisza, perchè ha violato il regolamento della Camera ed ha abusato della fiducia reale.

● **Budapest**, 20 — Oggi vi fu una riunione di cittadini di Budapest appartenenti al partito liberale. Vi intervenne il Pres. del Consiglio, conte Tisza, che fu accolto con grandi ovazioni.

Alcuni membri del Club democratico, che si abbandonarono a dimostrazioni contrarie, furono fatte uscire dalla sala.

L'assemblea votò una mozione che condanna l'ostruzionismo, approva la condotta del conte Tisza, dichiarando che la sua azione era necessaria per la tutela dello Stato, ed esprime infine fiducia nel partito liberale e nel conte Tisza.

Poscia il conte Tisza pronunziò un discorso, nel quale espresse la sua soddisfazione di vedere approvata dai cittadini la sua condotta.

Soggiunse che questa non può essere considerata come un colpo di Stato e protestò contro l'intenzione degli ostruzionisti di coinvolgere il Re nella questione, ciò che costituisce una indegna slealtà verso il Re ed una violazione della sovranità del Parlamento. (Grida di: Viva il Re). La Nazione dovrà ora imporre la sua volontà. (Vivi applausi).

Dinanzi al luogo ove avvenne la riunione i democratici fecero una dimostrazione ostile al conte Tisza, scagliandogli contro palle di neve.

La polizia disperse i dimostranti ed operò cinquanta arresti.

I liberali fecero a Tisza grandi ovazioni.

Crisi municipale di Roma.

Mentre nella cronaca cittadina veniamo registrando le notizie quotidiane sullo svolgimento della crisi comunale, non sarà superfluo tenerne qualche parola anche qui, giacchè in fin dei conti si tratta del primo Comune del Regno.

Noi ci troviamo di fronte ad una crisi, che nel linguaggio politico si direbbe *extra-parlamentare*, inquantochè l'Amministrazione presieduta per diversi anni, con generale simpatia, dal giovane senatore don Prospero Colonna, non si è dimessa in seguito ad una manifestazione o ad un voto del Consiglio sopra una questione d'indirizzo generale o per una questione specifica: ma esclusivamente per talune supposte divergenze, le quali molto probabilmente nè il sindaco, nè la Giunta dimissionaria saprebbero precisare e giustificare.

I fautori di questa crisi cercano bensì di trovare un pretesto nel numero piuttosto notevole di rappresentanti dell'*Unione romana*, ossia dei clericali, affermando che l'attuale composizione del Consiglio paralizza ogni progresso nell'Amministrazione. Se non che non solo i fatti distruggono questo banale cavillo, ma lo stesso Sindaco dimissionario e i suoi colleghi non esitano a dichiarare che il loro ritiro si deve piuttosto all'attitudine incerta degli amici, dai quali la Giunta si attendeva, a buon diritto, più efficace appoggio, poichè ad essi si deve specialmente se don Prospero Colonna si decise a mutare orientamento, sostituendo ad una Giunta mista una Giunta di partito.

Così stando, e non altrimenti, le cose, è lecito chiedersi per quale serio ed impellente motivo si debba sciogliere il Consiglio comunale della capitale, forzando le valvole appena chiuse dalla lotta politica, ad una lotta amministrativa, quando manca ogni materia di contesa sul programma e quindi una qualunque piattaforma elettorale, mentre fra sei mesi gli elettori chiamati, per region di legge, ad una larga rinnovazione del Consiglio possono giudicare dell'indirizzo e dell'opera dell'Amministrazione e modificare, se lo credono, l'attuale composizione del Consiglio stesso.

Non si capisce quindi perchè si debba infliggere al Comune di Roma un R. Commissario, il quale ha minori facoltà di azione del Consiglio e quindi non potrebbe accingersi ad alcuna riforma organica, nè risolvere alcuna questione importante, e finirebbe, per la durata dei suoi poteri, col portare le elezioni al periodo in cui dovrebbero per legge avvenire.

Questa è la vera e sincera situazione municipale: onde si comprende come le persone più autorevoli del partito liberale siano comprese, nell'interesse e per la dignità del Comune, della convenienza di costituire una nuova Giunta.

Comprendiamo che vi sono delle suscettibilità dei riguardi personali da superare; ma riteniamo che i promotori di una nuova Giunta, senza lasciarsi impressionare dalle consuete declamazioni, sapranno, con qualunque sacrificio, riuscire nella ragionevole e lodevole loro iniziativa, che ha il consenso della grande maggioranza degli elettori e del Consiglio.

Per un'intesa anglo-russa.

La *Westminster Gazette* consacra un articolo notevole, intitolato *Coll'aiuto della Francia*, alla questione di un'intesa fra l'Inghilterra e la Russia.

« Questa intesa — scrive l'autorevole consorella londinese — è indubbiamente uno degli obbiettivi della politica francese, come lo ha determinato il signor Delcassé, e noi personalmente abbiamo ogni interesse di aderirvi, se potremo farlo senza compromettere i nostri interessi o gli impegni da noi precedentemente assunti verso altre Potenze ».

La *Westminster Gazette* ritiene che un tale accordo potrebbe venire raggiunto se l'Inghilterra riconoscesse la legittimità dei desideri di espansione della Russia nell'Estremo Oriente; in contraccambio, il Governo di Pietroburgo dovrebbe abbandonare la sua politica di minaccia riguardo all'India.

« Noi non consideriamo che queste minaccie costituiscano un pericolo reale, ma esse costano carissime tanto alla Russia quanto a noi, e se potesse avvenire un accomodamento qualsiasi, potremmo ragionevolmente sperare che essa si impegnerebbe ad impedire i periodici sussulti che presentemente essa provoca di proposito deliberato ».

« Queste sono le grandi linee di una eventuale intesa, che potrebbe verificarsi, malgrado gli ostacoli di cui nessuno, a nostro avviso, potrebbe essere insormontabile ».

La statua di Federico il Grande a Washington.

(S) **Washington**, 20. — La statua di Federico il Grande, offerta da Guglielmo II agli Stati Uniti, venne inaugurata ieri.

Il Presidente Roosevelt, rispondendo all'ambasciatore tedesco, che gli aveva fatto la consegna della statua come segno di amicizia dell'Imperatore di Germania per l'America, disse che accettava la statua come simbolo dell'amicizia e della buona volontà, che col tempo uniranno ancora più strettamente i popoli tedesco e americano.

Aggiunse che si augura non soltanto di conservare le buone relazioni di amicizia con tutte le Potenze del vecchio mondo, ma anche di riuscire a potere fare nascere uno spirito di equità e di tolleranza maggiore fra le nazioni.

Roosevelt fece poscia un elogio personale di Guglielmo II.

ARMI ED ARMATI

Bilancio della marina agli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 20 — Il Ministro della marina annunzia che le previsioni del suo bilancio ascendono a 114,539,658 dollari, con un aumento di 17,372,448 dollari (circa 90 milioni di fr.) sul 1903.

Il nuovo campo di tiro in Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 20, ore 17.35. — Stamane, presenti il sindaco, il prefetto, i generali residenti in Milano, molti ufficiali del presidio e molti cittadini con signore, è stato festeggiato il compimento dei lavori del nuovo, completissimo, poligono del tiro a segno costrutto sul progetto del colonnello Gariboldi, del Genio, sopra un'area di 70,000 mq.

Il gen. Della Noce, comandante la Divisione, ne ha fatto la consegna alla Presidenza della Società mandamentale.

L'inaugurazione ufficiale si farà nella primavera ventura con una gara internazionale e con l'intervento del Re.

ITALIANI A PARIGI.

(S) **Parigi**, 20 — L'on. Teofilo Rossi, presidente della Sezione italiana del Comitato internazionale pel commercio dei vini spiritosi e dei liquori, ebbe un colloquio col presidente del Comitato, Douboise, e col segretario Triocche, circa il Congresso di Liegi che il Comitato prepara pel 1905 d'accordo col Governo belga.

L'on. Rossi lasciò sperare un'importante partecipazione dell'Italia al Congresso.

(S) **Parigi**, 20. — Iersera al *Grand Hotel Continental* vi fu un ballo offerto con principesca magnificenza dal Comitato repubblicano dell'industria e del commercio ai delegati italiani.

Gli invitati erano 2000.

Al *cotillon* vennero distribuiti magnifici doni alle signore.

Al ballo intervennero Trouillot, Ministro del commercio; l'ambasciatore italiano Tornielli e vari personaggi ufficiali. Le danze si protrassero animatissime fino al mattino.

Parigi, 20. — Staman, all'*Hotel Continental*, vi fu una colazione alla quale assistevano solo i delegati italiani, riunitisi prima della partenza che avverrà in gruppo come per l'arrivo.

Si fecero parecchi brindisi, fra cui quello del rappresentante palermitano, che ringraziò Salmoiraghi, Sabatini e Gondrand per avere organizzato questa splendida manifestazione di fratellanza franco-italiana e nel tempo stesso di accordo fra le più lontane provincie italiane.

(S) **Parigi** 20. — La Delegazione italiana, per ricordo imperituro della visita a Parigi, consegnò 4 grandi medaglie in oro al Comitato repubblicano dell'industria e del commercio, presieduto da Mascuraud, al Comitato francese delle Esposizioni all'estero, al Municipio di Parigi ed alla Camera di commercio.

Al Comitato repubblicano dell'industria e del commercio venne inoltre offerta una targa d'argento raffigurante il genio del commercio e dell'industria, con una iscrizione ricordante la visita dei delegati italiani.

La consegna venne fatta nella sede del Comitato repubblicano.

— Un gran numero di delegati è partito oggi.

Parecchi rimangono qualche giorno ancora a Parigi.

● (S) **Parigi**, 20. — Fra i vari banchetti che furono offerti ai vari gruppi dei delegati italiani è notevole quello che offerse la Lega franco-italiana ai delegati che hanno aderito alla Lega franco-italiana.

Presiedeva Weil in rappresentanza di Beauquier assente. Avevano aderito i deputati Delombre e Lockroy ed il senatore Perraud.

Erano presenti parecchie notabilità della colonia italiana. La Camera di commercio italiana era rappresentata da Rubini.

Fra i delegati presenti si notavano Sacconi di Torino, Sacheri Rejna, Rizzetti, Spirito, ing. Riccossa, cav. Gallissa, il segretario della Camera di commercio di Torino, Doghetti.

Parlarono, tra gli altri, Bai, Riccossa, Sacconi ed a nome della stampa francese il redattore del *Figaro* Maurizio Leidet.

Parlarono inoltre Rubini e D'Atri a nome della stampa italiana, tutti applauditissimi.

In tutti i discorsi dominava la nota patriottica. Tutti ringraziarono la lega franco-italiana, che mantenne viva la fiamma d'amicizia fra le due nazioni.

Vennero spediti telegrammi di saluto e di omaggio a Torgielli, Luzzatti, Barrère ed al generale Turr.

Cose di Spagna.

(S) **Barcellona**, 20 — Uno dei feriti nell'esplosione di via Fernando è morto.

In una riunione di abitanti della città, fu deciso di adottare misure collettive di difesa contro gli anarchici.

Credito, Industria, Commercio

L'andamento del mercato internazionale durante la settimana scorsa non ha presentato notevoli differenze in confronto della precedente, tranne forse un po' più di attività sulle piazze francesi e italiane e maggior calma su quelle del Nord.

La liquidazione della quindicina si effettuò nelle migliori condizioni per la costante abbondanza di denaro e con rimarchevole fermezza nei corsi, in specie dei fondi di Stato, dovuta specialmente alle ricompere dei venditori.

Queste disposizioni eccellenti subirono una lieve modificazione a metà della settimana, in seguito a notizie confuse di qualche incidente non ben precisato sulla frontiera dell'Afganistan e alla supposizione di un rialzo di sconto a Londra, avendo il saggio in banca raggiunto quello ufficiale; ma siccome le notizie dall'Afganistan non ebbero conferma e i direttori della Banca d'Inghilterra non hanno creduto di rialzare lo sconto, il mercato generale riprese la tendenza ferma, ma con minore attività di affari.

La settimana si è però chiusa, specialmente sul mercato francese, in condizioni soddisfacenti anche dal lato dell'attività per una ripresa d'affari, favorita dalla maggior elasticità nelle quotazioni, dovuta ad un discreto alleggerimento verificatosi dapprima nelle posizioni al ribasso e dopo in quelle al rialzo.

I mercati tedeschi e quello inglese, come ho detto in principio, non hanno mutato fisonomia, nè attitudine. Conservano buone disposizioni, senza slancio e rivolgendo quel tanto di attività piuttosto ai valori nazionali, che non agli internazionali.

Dal teatro della guerra non è giunta, e pel momento non si prevede, alcuna notizia che possa esercitare qualche influenza sull'andamento del mercato.

Port Arthur, di cui la maggior parte dei giornali annuncia da sei mesi a questa parte la caduta o la resa dalla sera alla mattina, dopo averlo mandato in fiamme varie volte, continua la sua resistenza, che ha quasi del fenomenale, mentre nella Manciuria pare che fra i due eserciti sia avvenuto un armistizio per combattere un terzo nemico... che è il freddo intenso.

Il mercato italiano è stato abbastanza attivo più che sulle rendite, le quali hanno riposato, sui valori e tra i valori specialmente quelli bancari e i siderurgici e metallurgici.

Difatti questi ultimi hanno perfino guadagnato un altro seggio in Parlamento.

Il cambio sempre in *excelsior*.

Mercato inglese.

	12 novembre	19 novembre
Consolidato	88 9/16	88 1/4
Italiano	104 —	104 —
Turca	85 1/4	86 3/8

Banca d'Inghilterra. — Sono continuate le trasmissioni d'oro all'estero, ma furono controbilanciate dal riflusso nella circolazione interna, dimodochè la diminuzione della riserva si è limitata a 157,000 st. E così essa resta in 24,166,000 st., con una proporzione agl'impegni del 51 3/4 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero raggiunse di nuovo quello ufficiale, avendo oscillato tra il 2 e 15/16 e il 3 0/0 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — Durante la settimana scorsa vi furono notevoli esportazioni di oro a Cuba, ciò che ha determinato una ulteriore diminuzione di 1,248,000 st. nella riserva delle Banche consociate, la quale si è ridotta a 60,582,000 st., con una eccedenza sul minimo legale di 1,780,000 st.

Mercato francese.

	12 novembre	19 novembre
3 0/0 francese	98.17	98,20
3 0/0 perp.	98,20	98,60
Italiano	104,65	104,-5
Spagnuolo	88,22	89,80
Rendita turca	87,10	88,15

Banca di Francia

	17 novembre 1904		Differenza 10 novem. 1904
Riserva oro	2,646,965,727	+	29,370,857
Id. argento	1,100,528,910	+	805,614
Portafogli	632,578,412	—	187,157
Anticipazioni	499,417,027	—	9,158,925
Conti correnti	525,797,799	+	9,278,736
Id. col Tesoro	208,055,815	+	2[illegible],716,492
Circolazione	4,301,129,975	—	27,387,330

Mercato italiano.

	12 novembre	19 novembre
Rendita 5 0/0	104,55	104,65
Rendita 3 1/2	102,15	102,30
Banca d'Italia	1124,—	1128,—
Id. Commer.	802,—	810,—
Credito Italiano	606,—	610,—
Fondiario Ital.	570,—	570,—
Banco di Roma	124,—	127,50
Banco Gestioni	100,—	101,—
Mediterranee	457,—	458,—
Meridionali	735,—	748,—
Sicule	690,—	691,—
Navigazione	457,—	454,—
Raffinerie	470,—	472,—
Acciaierie	1916,—	1914,—
Società Veneta	125,—	125,50
Acqua Marcia	1460,—	1460,—
Gas	1420,—	1427,—
Omnibus	330,—	331,—
Condotte	347,—	347,—
Immobiliari	270,—	270,50
Elba	541,—	547,—
Metallurgica	164,—	178,—
Ferriere	96,—	112,—
Zuccheri nuovi	108,50	109,50
Id. Valsacco	175,—	174,—
Montecatini	126,—	118,—
Molini	88,50	89,—
Carburo Roma	1134,—	1134,—
Cambio	99,96	99,99

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 ottobre 1904	31 ottobre 1904
Ris. (Moneta metallica L.	545,888,000 —	546,535,000 —
Ris. (Cambiali estere	84,836,000 —	84,731,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	13,971,000 —	11,495,000 —
Portafoglio e antici.	280,345,000 —	299,705,000 —
Anticipaz. al Tesoro	—	—
Fondi pubblici	211,499,000 —	210,326,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	128,196,000 —	128,078,000 —
Spese, tasse, sofferen.	9,875,000 —	10,346,000 —

PASSIVO

	20 ottobre 1904	31 ottobre 1904
Circolazione L.	927,505,000 —	923,591,000 —
Debiti a vista	107,241,000 —	106,282,000 —
Id. a scad. (fruttiferi)	91,084,000 —	88,481,000 —
Rendite del corrente esercizio	20,458,003 —	21,235,000 —

Il genetliaco di S. M. la Regina Madre.

(S) **Genova** 20. — Stamane, pel genetliaco di S. M. la Regina Madre, i palazzi pubblici e molte case private sono imbandierati.

La squadra italiana e la corazzata degli Stati Uniti, *Columbia*, ancorate nel porto, hanno alzato il gran pavese ed hanno fatto le salve d'uso.

Firenze, 20 — Stamane le artiglierie hanno fatto salve e stasera la città sarà straordinariamente illuminata e le musiche suoneranno sulle piazze.

Presenti le Autorità e numerosi invitati, è stato aperto l'anno accademico nel R. Istituto di Scienze sociali *Cesare Alfieri*.

Presiedeva il sen. Visconti-Venosta, il quale, dopo ricordata la fausta ricorrenza di oggi ed avere inviato fervidi auguri alla Regina Madre, ha letto una lettera del ministro Orlando, che, scusandosi di non potere assistere alla cerimonia, faceva cordiali voti per la prosperità dell'Istituto.

Quindi il prof. Domenico Zanichelli ha letto il discorso inaugurale vivamente applaudito.

Torino, 20, ore 15 — (*Ermon*). Stamane i Duchi di Genova con i figliuoli e la Duchessa Elisabetta sono andati a Stupinigi per gli auguri alla Regina Margherita.

Nel pomeriggio vi sono andati i Duchi di Aosta e le Autorità.

Napoli, 20 — Gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. Tutte le navi ancorate nel porto hanno issato il gran pavese. Le artiglierie hanno fatto le salve d'uso.

Stasera illuminazioni e musiche.

Belluno, 20 — Sono stati spediti numerosi telegrammi di auguri a Stupinigi.

Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

● (S) **Lecce**, 20. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati e stasera illuminati; la musica ha suonato nella piazza.

Il Prefetto ha inviato a S. M. la Regina Madre un telegramma d'ossequio e d'auguri.

Pesaro, 20, ore 23,45 — L'Unione monarchica festeggiò oggi il genetliaco della Regina Margherita, di cui il senatore Vaccai illustrò le doti.

Furono spediti telegrammi al deputato del Collegio on. Rava e alla Dante Alighieri per protestare contro i fatti di Innsbruck, e la riunione si sciolse fra gli applausi e le grida di « Viva Savoia! Viva Trento e Trieste! Viva il deputato Rava! »

Dispacci da tutte le Provincie annunziano che è stato festeggiato dappertutto il genetliaco di S. M. la Regina Madre. Le città sono imbandierate e stasera gli edifici pubblici sono illuminati.

Numerosi dispacci di felicitazioni e di omaggio sono stati inviati a S. M. dalle autorità provinciali e municipali, da Enti, Sodalizi ed Istituti.

Discorsi extra parlamentari.

L'on. Del Balzo G. a Cervinara.

Dopo il saluto di rito ai suoi elettori, l'oratore passa in rapida rassegna l'opera sua di deputato e di sottosegretario di Stato al Ministero dell'agricoltura, indugiandosi specialmente a dire delle leggi di particolare interesse approvate dal Parlamento nel corso della alacre ed illuminata amministrazione dell'on. Rava.

Dei trattati di commercio, che avranno azione notevole sulla vita economico-agraria del paese ed, in specie, del Mezzogiorno dimostra i vantaggi scagionandoli dalla censura di avere tutelato le ragioni dell'industria in misura maggiore di quelle dell'agricoltura.

L'abolizione della clausola per i vini era la condizione *sine qua non* per la conclusione di un accordo; onde il dilemma: o rinunziare alla clausola o non concludere il trattato, rinunziando ad altri, e forse maggiori, compensi che potevano ottenersi ed affrontando una perniciosa lotta di tariffe.

Nè la clausola, anche se conservata, avrebbe dato risultato efficace per la nostra enologia, data la crescente produzione dell'Ungheria.

Accennati i notevoli vantaggi ottenuti per gli agrumi l'olio d'oliva, le mandorle e le nocciuole, l'oratore esamina le condizioni dell'insegnamento agrario e svolge un programma di riforme, per adattarlo alle mutevoli esigenze del tempo e del luogo.

Circa il regime dei boschi assicura il concorso dello Stato all'iniziativa privata per la ricostituzione dei boschi.

Tocca dei provvedimenti approvati per favorire lo sviluppo del credito agrario nel mezzogiorno e passa alla poderosa quistione dei domani comunali non ancora definita, malgrado le cure datevi dal Governo e le disposizioni legislative succedutesi dal 1861 ad oggi.

Converrà, pertanto, procedere con nuovi criteri e destinare i beni demaniali ad un largo e regolato esercizio di usi civici.

Qui l'oratore spiega in che debbano consistere questi usi civici con forma cooperativa ed industriale.

Annuncia un disegno di legge per assicurare agli interessi demaniali una tutela efficace affidandola ai funzionari del P. M. in modo che nè per negligenza di autorità, nè per colpa di amministratori, accada più che i beni demaniali siano sottratti alla loro vera destinazione.

Con la legge per la Basilicata, quella per il risorgimento economico di Napoli e quella per la Sardegna non deve arrestarsi l'opera di restaurazione economica delle Provincie meridionali e l'esperienza additerà la via più diretta e più sicura per giungere allo scopo. Ma al risorgimento economico ed al miglioramento delle classi lavoratrici è condizione necessaria la tutela dell'ordine pubblico.

« Nè reazione, nè rivoluzione » fu il concetto al quale si ispirò nel bandire le elezioni l'on. Giolitti, al quale manda un cordiale e deferente saluto; ed il Paese, che produce e lavora, gli ha dato pienamente ragione nel solenne responso dell'urna.

Conchiude mandando un reverente pensiero al giovane Sovrano, vigile custode delle glorie del passato, simbolo delle speranze e delle promesse dell'avvenire, alla eletta Sovrana che effonde intorno a sè tanto sorriso di bontà, tanto olezzo di grazia, alla Casa di Savoia allietata di recente dalla nascita del Principe, che porta il nome del Re buono, leale, caro ad ogni memore cuore italiano, a cui si rivolgono, bene auguranti, i fervidi voti di tutto il Paese.

L'on. Raggio ai suoi elettori di Novi Ligure

In occasione del suo XXX anno di deputazione, gli elettori di Novi Ligure offrirono all'on. Raggio un banchetto, dal quale egli ebbe l'opportunità di esporre la sua azione di deputato che riassume in due parole, *fidem servari*, come lo dimostra la sua lettera diretta nel 1874 agli elettori, che è ancora il suo programma dell'oggi.

Dimostrato lo sviluppo costante e progressivo delle

condizioni dell'economia nazionale tanto diverse da quelle del 1874, l'oratore dice che desse sono il prodotto di un'opera, modesta ed oscura talvolta, ma compiuta con lena infaticabile dalla nazione e dal Parlamento in trent'anni di vita febbrile, vissuta in una costante, provvidenziale, feconda armonia di tutte le classi del popolo, armonia che da qualche tempo si vorrebbe distruggere, suscitando un artificioso fantasma di lotta di classe che non può e non deve aver vita.

Le spese militari, che furono dette improduttive, sono, invece, le più produttive di tutte, perchè assicurano l'indipendenza del paese all'estero e la pace all'interno.

Nessun uomo di buona fede, che voglia tutelare l'ordine e difesa la libertà del lavoro, può disconoscere che l'azione rivoluzionaria esplicata ora dal socialismo anarchico, deve indurci a non lasciare in niun modo diminuire la forza, la compagine, la fedeltà dell'esercito.

Manda un saluto all'esercito ed all'armata, orgoglio della nazione.

Vuole una politica doganale che tuteli egualmente l'industria e l'agricoltura.

Senza una difesa di confine molte industrie manifatturiere e di trasformazione non potrebbero reggere alla concorrenza. Senza la protezione gli stabilimenti dovrebbero chiudersi ed il male colpirebbe migliaia di operai.

Gli industriali son tutti disposti a migliorare le condizioni dei lavoratori, a secondarne le legittime aspirazioni, ma nulla di comune coi sovversivi, finchè non avranno deposto l'inganno.

L'on. Raggio conclude riaffermando la saldezza dei vincoli tra lui ed i suoi elettori e gridando Viva il Re, Viva l'Italia, Viva Novi. (Applausi calorosi).

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Andrea Pératé - Versailles. — 1 vol. in-4 piccolo, illustrato da 149 incisioni. — H. Laurens editore. Parigi.

Nella collezione delle *Città artistiche celebri*, iniziata con tanto successo dal Laurens, *Versailles* doveva tenere uno dei primi posti. Il suo magnifico castello, i suoi giardini popolati di ammirevoli statue e animati da giuochi d'acqua, le delicate meraviglie dei suoi due Trianon, ne fanno la perfetta incarnazione di due secoli d'arte francese.

Questo libro è anzitutto una storia completa, per quanto è possibile del castello di Luigi XIV e di tutto quanto lo circonda. L'autore, il sig. Andrea Pératé, conservatore aggiunto del Museo Nazionale di Versailles, non si è contentato di riassumervi le ricerche dell'erudizione più sicura e metodica; egli vi ha messo quella bellezza della forma e quel sentimento della disciplina artistica che formano l'anima stessa di Versailles.

L'editore non ha risparmiato nulla affinchè l'illustrazione non riuscisse inferiore al testo. Le incisioni, rimarchevoli per l'esecuzione e la scelta, presentano al lettore gli aspetti più svariati e graziosi di Versailles e le più sontuose decorazioni del XVII e del XVIII secolo, dando a questo libro di alta dottrina ed insieme di poesia, l'attrattiva di un'opera popolare.

Arte e decorazione tedesca. — Rivista mensile illustrata di arte moderna - Darmstadt — Alessandro Koch, Direttore-Editore.

Il fascicolo di novembre di questa splendida rivista, contiene diversi interessanti articoli, fra cui segnaliamo quello del dott. Greiner, sull'arte monumentale del prof. Metzners di Vienna (15 ill.); del dott. Zimmermann, sul pittore Otto Greiner, un geniale artista che vive e lavora nella nostra Roma, (5 ill.); Nuove costruzioni di ville graziosissime, dell'arch. Jahn di Heidelberg (5 ill.); decorazioni di camere in stile moderno, del prof. Hoffmann di Vienna (9 ill.); gioielli artistici in argento e smalto del prof. Kleemann di Pforzheim (10 ill.) e guarnizioni in metallo di diversi artisti tedeschi (7 ill.); ceramiche artistiche originali del Gallè di Nancy (8 ill.); tappeti moderni (4 ill.).

Una rubrica speciale è riservata poi al risultato di un concorso bandito dalla Rivista per « Vasi da fiori moderni, » riuscitissimo, come ognuno può persuadersene dalla riproduzione dei disegni dei sei artisti premiati.

Atti del Governo

R. Marina. — In seguito a deliberazione del Consiglio dei lavori del R. Arsenale di Taranto, l'operaio Francesco Trisolini, di Vincenzo, venne licenziato dal lavoro, in causa della condanna di 5 mesi e 10 giorni di reclusione dal medesimo riportato, per subornazione di testimoni.

I seguenti tenenti di vascello sono destinati in servizio di emigrazione:

Carlo Pignatti-Morano. Imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Neckar, » diretto a New York.

Spiridione Bellavita imbarcherà a Genova sul piroscafo « Governor, » diretto a Buenos Ayres.

Il capitano del Genio navale Umberto Pugliese prenderà imbarco sulla « V. Emanuele. »

Con la data medesima prenderà pure imbarco sulla predetta nave l'assistente di 2ª classe del Genio navale Catello Ruocco.

Con la data del 1° dicembre p. v. il tenente medico Arturo Amoroso imbarcherà sulla « E. Filiberto, » in sostituzione di Giuseppe Sgarbi, il quale è destinato a prestar servizio all'ospedale succursale di Castellammare.

Il capitano di porto Francesco Ignesti farà la consegna della Capitaneria di Savona all'ufficiale più anziano, ed indi raggiungerà la nuova destinazione di Spezia.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Padova, 19. — Una casa colonica fra Teolo e Monterosso è stata il teatro d'una tragedia. Angela Iovazzolo di 19 anni, lasciata, nell'assenza dei genitori andati a lavorare, per custodire la casa e sorvegliare due sorelline di 8 e di 6 anni, ha veduto una di queste giuocare con un fucile che sapeva carico. E' corsa per evitare una disgrazia. Ma il colpo è partito ed ha ucciso l'altra bambina. Disperata, la giovane ha tentato di tagliarsi la gola.

Bari, 20, ore 15,50 — *(R. G.)* Stamane dopo un discorso del commissario regio nel teatro Petruzzelli, in occasione della festa degli alberi la musica ha suonato l'Inno di Garibaldi e la Marcia Reale.

Gli studenti hanno improvvisato una dimostrazione per Trento e Trieste. Non è avvenuto alcun incidente.

Caserta, 20. — Si ha da Casalvieri che il signor Mosè Fanelli, di 36 anni, possidente, mosso dalla gelosia, ha ucciso per via l'amante sua Santa Paolini, simpatica ragazza ventiduenne.

Mantova, 19. — Il Consiglio della Camera di Commercio, composto in maggioranza di popolari, ha respinto la domanda della Camera del lavoro per un sussidio negli ultimi tre anni, e l'ha respinta spiegando il rifiuto con la constatazione che la Camera mancò completamente al suo dovere di pacificatrice nei conflitti fra capitale e lavoro.

Parma, 19. — Il pretore di Fornovo ha fatto arrestare Maria Magnani di 40 anni, l'amante Pietro Varesi di anni 53 ed i fratelli Luigi e Antonio maggiori di lei, imputati: essa di parecchi infanticidii, gli altri di complicità. Le ricerche in una cantina hanno portato alla scoperta di tre scheletri ed alla confessione di lei.

Napoli, 20, ore 18. — Nella Borsa del lavoro si sono riuniti oggi i rappresentanti delle classi operaie dipendenti dallo Stato e di quelle addette ai servizi pubblici, per discutere sull'atteggiamento da prendere di fronte alla minaccia di un progetto di legge tendente a disciplinare lo sciopero dei servizi pubblici.

V'erano, fra gli altri, i rappresentanti dei macchinisti, dei fuochisti e degli operai ferroviari, dei tramvieri, dei gassisti, degli arsenalotti e degli operai dipendenti dal Ministero della guerra.

Dopo una breve discussione è stato votato un ordine del giorno, nel quale è detto che, nella considerazione che il progetto di legge tende a privare della libertà gli operai, questi deliberano di resistere con tutti i mezzi all'attuazione della minaccia e nominano una Commissione, la quale, d'accordo con la Borsa del lavoro e con la Federazione delle Camere del lavoro, dovrà preparare il piano della resistenza.

— L'assemblea odierna della *Corda Fratres* ha deliberato di associarsi all'agitazione della « Dante Alighieri » per i fatti d'Innsbrück.

— Nel Consiglio provinciale alcuni consiglieri hanno presentato alla Presidenza una mozione-protesta contro i fatti d'Innsbrück.

— La Società Promotrice di Belle Arti riunitasi oggi per discutere su alcune proposte di modificazioni allo statuto e per la nomina del segretario in sostituzione del dimissionario Giuseppe Casciaro, ha accettato le dimissioni dell'Amministrazione ed eletta l'altra nelle persone del duca d'Eboli e di Eugenio Zamboni per gli amatori, di De Matteis e di Ferrer per gli artisti.

Ha poi bandito un'Esposizione per l'aprile 1905.

— Nel Manicomio centrale di Aversa, presenti molti invitati e il vescovo mons. Vento, è stata posta la prima pietra del padiglione che si deve costruire.

Hanno parlato il chiaro prof. Virgilio, direttore, e mons. Vento.

Milano, 20, ore 17.35. — Si annuncia che è partito per l'America del Nord quel tal Giuseppe Mapelli che fu complice del cav. Angelo Vecchio nell'agguato rocambolesco teso nella Villa Madonnina allo *sportsman* milionario Luigi Beretta.

Ricorderete che Vecchio s'uccise pochi giorni dopo in Roma e che Mapelli condotto al giudizio dei giurati, si protestò salvatore del Beretta e fu assolto.

Sbarcando a Nuova York vi troverà uno *chèque* di 10,000 lire (qualcuno dice di più) offertogli dal Beretta.

Torino, 20, ore 24. — *(ermon)*. Verso le ore 21 due pescatori estrassero dalle acque del Po il cadavere di una donna trentenne, completamente nuda.

Si suppone trattarsi di suicidio.

— Stasera, al teatro Carignano, alla prima rappresentazione del *Rigoletto*, presenti i Duchi di Aosta, l'orchestra eseguì la Marcia reale.

Una dozzina di spettatori tentarono di fare una dimostrazione ostile fischiando.

I fari fischi provocarono da parte del pubblico fragorosi applausi come contro-protesta.

La Marcia reale fu ripetuta.

Furono arrestati tre individui, due sono operai torinesi, e l'altro è un commerciante di Biella.

In memoria di valorosi.

Sondrio, 20, ore 17,40. — Oggi è stato inaugurato il monumento che ricorderà i prodi valtellinesi caduti sulle Alpi Retiche nella lotta per l'indipendenza. Esso fu progettato dal sen. Torelli ed eretto per sottoscrizione pubblica. L'autore è lo scultore Salvatore Pisani, milanese. Il monumento consiste in un obelisco in pietra di Ghiandone, posto sopra una gradinata. Presso la base una statua in bronzo rappresenta l'Italia nell'atto di deporre rami d'alloro sulla tomba dei caduti. Questi sono ricordati da quattro lapidi.

Hanno parlato l'ex deputato conte Bernardo Torelli, il prof. Martinelli pel Consiglio provinciale ed il sindaco Butterini.

(S) **Sondrio**, 20. — Il piazzale della stazione ed i viali circostanti erano gremiti di Associazioni con cinquanta bandiere e di una folla immensa.

Erano presenti anche l'on. Marcora, l'ex deputato Foppoli, le rappresentanze dei veterani di Turate e dei veterani e reduci di Milano, Lecco e Como, le bande musicali di Morbegno e del Ponte di Sondrio e moltissimi garibaldini nella storica loro divisa.

Ha parlato anche l'avv. Masotti in nome del Comitato per le onoranze. E' stato fatto un banchetto.

Stasera v'è una grandiosa illuminazione.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 20 — Venerdì furono caricati in questo porto 836 carri, di cui 284 di carbone per i privati e 37 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 248, dei quali 182 per imbarco.

Da NEW-YORK a NEW-YORK per S.-LOUIS.

VII — Pittsburg - Philadelphia e Baltimora.

Era calata la sera su Pittsburg, ed io salivo la funicolare di South Side, il sobborgo che affaccia Pittsburg dalla riva opposta del Mahongahela. La funicolare sale un cento metri e da su un reticolato regolare e rettangolare di case di modesta apparenza, abitazioni per lo più di impiegati dell'affaticata città, di rimpetto, sì che non varrebbe la pena di pigiarsi su quell'orribile baraccone di legno fra carri e cavalli per esser trasportati lassù, se girando lo sguardo alla riva opposta non si godesse lo spettacolo più intimamente americano che mi si sia presentato in questo paese.

A sinistra, dal lato a monte del Mahongahela, il cielo par dipinto d'un rosso acceso, certo tale deve apparire l'aurora boreale nelle notti dei viaggiatori artici; ma qui l'artefice di quel fuoco di bengala è l'uomo, è il lavoratore dei forni, quello che ha accumulato i milioni di Carnegie, di Pierpont Morgan e di Schwab, nel sobborgo di Bessemer, un sei miglia da Pittsburg, dove i convertitori e i forni Siemens non cessano un sol minuto di scagliare al cielo le loro fiamme.

Di fronte, gli sky scrapers — i grattatori del cielo — mandano dalle finestre dei loro venti piani la luce delle lampadine elettriche accese notte e giorno: queste luci disposte come i punti regolari di un ricamo e quelle delle lampade ad arco delle strade, sole riescono ad attraversare le dense nuvole di fumo che formano l'atmosfera di Pittsburg.

A sinistra poi, sotto i ponti su cui corre veloce la vaporiera sono i docks sul fiume. Qui il Mahongahela unendosi con lo Allegheny forma l'Ohio, che toccate poi popolose città, traversate campagne sconfinate andrà ad unire le sue acque a quelle del Mississipi.

Pittsburg posta al principio della parte meglio navigabile del fiume ne riceve le merci e le scarica sui lunghi treni della Pensilvania che le trasporteranno all'estero; Pittsburg fabbrica tutto ciò che l'acciaio ed il ferro possono costruire e ne inonda la sconfinata valle del Mississipi.

Su Pittsburg, nei suoi palazzi, sulle sue banche gravita perenne il fumo, ma quanto oro vi si produce cogli scambi e colle industrie! E raffrontando i due fenomeni: l'aria respirabile stessa rarefatta e annerita, e la ricchezza nascente, io pensavo che giammai nelle nostre città, così ridenti di sole noi potremo emulare questi intrepidi produttori di ferro e d'oro; e che la natura pare abbia provveduto a dividere fra noi ed essi le due cose più desiderate dall'uomo, la ricchezza e la bellezza.

Pittsburg ha un traffico annuo di 90 milioni di tonnellate di merci, 11 volte quello di Genova e 5 volte quello di Londra; Pittsburg fabbrica, come ho detto, l'acciaio nelle acciaierie Carnegie, le macchine elettriche, i motori a gas, le turbine a vapore, i freni ad aria compressa, gli scambi ferroviari e i segnali nelle officine Westinghouse, i carri elettrici altrove, e la ferrovia che la collega a Filadelfia e New-York da un lato, a S. Louis dall'altro ha quattro binari, due per i treni viaggiatori e due per i merci, e i treni sono veloci.

Da quella città, e particolarmente dalle officine del signor Giorgio Westinghouse, un uomo che si è fatto da sè e che ora, non vecchio, si vede a capo di decine di migliaia d'operai, partono ogni tanto quelle invenzioni studiate fino al dettaglio più minuto, che rivoluzionano la tecnica industriale.

Così il freno continuo, universalmente noto e applicato nelle ferrovie, così ora gli attacchi a frizione fra i carri, che renderanno quasi innocui la maggior parte degli scontri; così la trazione elettrica con corrente monofase — studiata del resto anche in Italia, ma dalla Westinghouse per prima applicata, e che renderà forse possibile una larga trasformazione elettrica delle ferrovie.

Ed a capo di tutto ciò, organizzante il lavoro di tutti i direttori, di tutti gli ingegneri, di tutti gli operai il sig. Giorgio Vestinghouse, la cui fisonomia aperta e i modi signorilmente gentili... rimarranno col fumo spesso e nebbioso i miei ricordi più salienti di Pittsburg.

E poichè sono ricascato a parlar di fumo, chiudo questa pagina di impressioni pittsburghiane con un aneddoto... fumoso.

Due cittadini stavano bevendo birra in un bar di Pittsburg, forse ne avevano bevuta un po' troppo e quando si decisero a uscire non ricordavano più l'ora, sì che vedendo un globo pallido nel cielo, nacque fra essi la discussione se si trattasse del sole o della luna.

Poichè non v'è molta differenza nella luce che mandano i due astri in fondo alle vie di Pittsburg, la discussione continuava per le lunghe sicchè decisero di interrogare un arbitro, che prescelsero nel primo passante incontrato. Questi però alla domanda se si trattasse del sole o della luna, rispose: Scusino, ma io sono forestiero, come forse lor signori e non ho ancora imparato a distinguerli.

Ed eccoci a Philadelphia: via le nebbie, ecco il cielo chiaro, siamo nella città di Franklin e di Penn, nonchè in quella che produce più locomotive del mondo, e quindi dato uno sguardo alla cupola del palazzo di città su cui invece di un angelo o d'una croce v'è la statua di Penn, nell'abito dimesso di quacchero, e che costituisce, dicono, la più alta delle costruzioni in muratura del mondo dopo l'obelisco di Washington; visti i templi framassoni, tutti in stile moresco — Dio, quanti framassoni ci devono essere a Filadelfia! — ammirati i bei palazzi delle due strade che si incontrano dritte intorno al palazzo di città, correndo poi per chilometri verso la periferia, non v'è meglio che fare una visita alle officine Baldwin che fabbricano più di mille locomotive all'anno, e ne hanno già fabbricate 25 mila dal loro inizio.

Le officine sono vicine al centro della città ed impiegano 6 mila operai e riescono a costruire così a buon mercato, che i loro prodotti corrono sulle ferrovie giapponesi e francesi come sulle americane.

Invano cerchereste però nelle locomotive di Baldwin quella finitezza apparente di lavorazione, quella verniciatura policroma che poi il carbone, il ferro e l'unto avranno coperto dopo poco tempo di una patina uniforme di nero.

In compenso, tutto ciò che la macchina può fare, è risparmiato con mano d'opera ed attenendosi il più possibile a pezzi uniformi che vengono prodotti in grande quantità, è stato possibile alla ditta Baldwin di ottenere un brillante risultato, quale solo in questo paese che ha più ferrovie che non tutta l'Europa e quindi un mercato interno inesauribile si possono ottenere.

Dalla Capitale della Pensilvania, a quella del Maryland vi sono solo due ore di ferrovia, ed io le ho percorse. Baltimora ha sofferto pochi mesi fa un incendio spaventoso, m'interessava vedere la rapida ricostruzione di una città; essa inoltre gode fama di avere le più belle cittadine degli Stati Uniti, e non mi dispiaceva di farne la constatazione...., sono gli incerti dei viaggiatori, e non sempre invidiabili, chè ben presto di una bella figurina intravista, non rimane che la memoria, e il rammarico di non vederla più. Del resto, non mi fermerò su questo argomento, le Baltimoresi sono belle e se qualcuno non ci crede, venga a vedere!

Quanto alla città e al suo incendio, è invero uno spettacolo indimenticabile quello di tanti blocchi di case spazzate via dalle fiamme, dove completamente, dove in parte, sì che solo lo scheletro ne rimane in piedi.

Qui due busti di cariatidi — è un ornamento molto usato nell'architettura negli Stati Uniti — hanno perduto ogni risalto, e paiono pietra greggia, là è restato, contorto e schiodato, un sol trave d'acciaio, ove il fuoco ha abbattuto la muratura. Ma già intere case sono risorte, ed altre si costruiscono ora da operai, che è facile riconoscere come connazionali, e da manovali negri, sì che fra un anno al più sarà dimenticato anche l'incendio. Ho veduto con curiosità che, malgrado la lezione avuta, la pratica comune nel ricostruire è ancora l'impiego del legno nelle travature leggiere. Tanto il legno costa così poco qui, e le città bruciate si ricostruiscono con tanta facilità!

Ma alla lunga queste città americane, così uguali le une alle altre nelle loro strade diritte incrociantisi ad angolo retto, a distanza tutte eguali, stancano l'osservatore. Casette piccole per una famiglia che si susseguono identicamente per chilometri, e palazzi di 20, 25, 30 piani con migliaia di uffici e cinque a dieci ascensori rincorrentisi, e poi camini fumanti piccoli o grandi, ecco l'aspetto di tutte.

E, poichè non m'è dato di rifar l'occhio con Napoli o con Roma, andrò a vedere la meno americana delle città degli Stati Uniti, la sua capitale federale.

Parto per Washington. *U. Segre.*

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il ben informato *Staffile* di Firenze ci enumera un altro *stock* di novità:

— Ugo Vilia farà recitare dalla Compagnia Zago una commedia: *Amore*.

— Cidelio Leporini scrive una commedia: *La donna altrui*.

— Marino Moretti farà rappresentare a Firenze un suo poemetto (!) *La gabbia*.

— Carlo Panseri, redattore del « Secolo XIX » di Genova, ha scritto un dramma intitolato *I ciechi* e lavora intorno ad una commedia che battezzerà in tal modo: *Senza uscita*.

— *Missioni diplomatiche* è intitolata una commedia in 4 atti, scritta da Giulio Sogliano e Ugo Rossi.

— Antonio Pastore ha scritto un'azione tragica in 4 atti: *David*.

Lo stesso Pastore, insieme a F. M. Zandrino, lavora intorno ad una commedia: *I Centauri*.

— *Cuori ignoranti* è il titolo di una commedia che in questi giorni ha condotta a fine Giovanni Diotallevi.

— Ettore Strinati ha finito un nuovo dramma dal titolo: *L'impura*.

— Renato Simoni e Sabatino Lopez hanno preso impegno di scrivere... a quattro mani una commedia brillante.

L'origine di questa collaborazione pare sia una semplice scommessa, ma la commedia si farà seriamente e verrà forse rappresentata dalla Compagnia di Vittorio Zampieri.

Lirica. — Carlo Cordara ha condotto a termine un'opera dal titolo *La locandiera*, libretto di Della Porta, e lavora intorno ad un dramma lirico *I Carlisti* parole di Pietro Mastri.

— Tedeschi, professore d'arpa al Conservatorio Verdi di Milano, ha ultimato un'opera in 4 atti: *Jocelin*.

— Il m. Tommaso Penettazzi ha composto una *Celeste*, opera lirica che verrà rappresentata a San Genesio, in quel di Macerata.

— Luigi Ferrari-Trecase, allievo del Liceo Rossini di Pesaro, che ha già dato al teatro due opere, è alle prime note d'un nuovo melodramma: *La prima martire*, libretto di Gioacchino Forzano.

— Fra poche sere al Sannazaro di Napoli si darà la nuova opera *Manuel Garcia*, già da noi annunziata, di Leopoldo Taranaei. Auguri.

Musica. — Ad Amburgo nella Sala della Società di S. Cecilia fu eseguito con grande successo il poema sinfonico del m. Enrico Bossi, direttore del Liceo Musicale di Bologna.

Il poema sarà ripetuto per voto unanime della critica e del pubblico.

Arte. — La signorina Maria Sorrentino, già conosciuta a Roma pei suoi concerti di piano, reduce da una riuscita *tournée* artistica in Sicilia, ne intraprende una seconda nell'Alta Italia, toccando Milano, Torino, Genova.

Alla giovane e gentile artista auguri.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Torino, 20. — Ieri sera prima *Rigoletto* nostro Carignano. Teatro affollatissimo, pubblico elegante. Esecuzione sotto ogni rapporto di primissimo ordine. Valente tenore Angiolo Pintucci riportò completo successo e fra gli applausi fragorosi insistenti dovè bissare la *ballata* e *La donna è mobile*. Bene gli altri e senza eccezione l'orchestra diretta egregio maestro Sturani.

Il piviale d'Ascoli.

(S) **Washington**, 20. — D'accordo tra il Signor Morgan e l'Ambasciatore italiano, Mayor, si è stabilito che il piviale di Ascoli Piceno sia consegnato al Consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Londra.

La Pinacoteca di Napoli.

Dopo il Museo, la Pinacoteca di Napoli è venuta ad accendere una vivace polemica, dalla quale ci asteniamo, lasciando soltanto al nostro illustre amico, prof. Ceci, d'intervenire, se lo crederà opportuno.

Ci limitiamo quindi a riassumere la questione in base alle diverse pubblicazioni.

Quando il prof. Pais fu incaricato di riordinare il Museo di Napoli, invase buona parte dello spazio occupato dalla Pinacoteca, la quale fu confinata nel lato settentrionale del palazzo, ossia nella parte meno adatta a conservare le preziose tavole e tele che formano la ragione principale della sua importanza mondiale.

Per darvi un riordinamento definitivo, fu chiamato 4 anni or sono, il prof. Adolfo Venturi, coadiuvato dal conte Filangieri di Candida, e questi dovettero convergere i loro sforzi ad utilizzare nel miglior modo possibile il breve spazio destinato alla Pinacoteca ed a tal uopo furono innalzate nuove pareti in legno in luogo delle ampie finestre dell'edificio e si aprirono nel soffitto alcuni lucernari. Ma questo adattamento fu insufficiente per la luce, per l'aria e per lo spazio, dimodochè ad alcuni preziosissimi quadri del Tiziano, del Correggio, di Raffaello, del Rembrandt e del Parmigianino recò danno l'oscurità. Alcune tavole di scuola fiorentina ed una del Bellini furono spaccate dal caldo e dall'umidità, penetrata dai lucernari e furono manomesse alcune belle sculture in legno.

Sul *Pungolo* di Napoli e sul *Marzocco* di Firenze apparvero di quando in quando articoli d'allarme, anzi quest'ultimo giornale incaricò un suo redattore, il Gargano, di compiere un'inchiesta. Da questa risaltarono veri i danni suddetti, anzi, per di più, il Gargano biasimò i numerosi restauri di quadri del Ribera, del Sodoma, del Do Sesto, dell'Ortolano, del Parmigianino, di Raffaello e del Tiziano, eseguiti dai pittori Paolo Vetri e Stefano Merlatti col controllo di una Commissione di cui facevano parte il Dalbono, il Miola e il Vetri stesso, nominata dal Ministero della P. I.

In seguito a questa polemica, che ebbe larga eco in molti giornali e riviste, il prof. Venturi diede le dimissioni da ordinatore della Pinacoteca ed in un articolo, pubblicato nel *Marzocco* e sul *Giornale d'Italia*, dichiarò che la causa dei suddetti danni era da attribuirsi non a lui, ma ad Angelo Conti che, nominato nel passato gennaio direttore della Pinacoteca, aveva disfatto tutta l'opera di riordinamento in seguito ad alcune lesioni verificatesi nei muri del Museo, che obbligarono ad ammonticchiare alla rinfusa i quadri. Mentre si prepara dal Ministero un'inchiesta, il prof. Adolfo Venturi ha scritto al Ministro una lettera nella quale presenta le dimissioni da direttore della Galleria Nazionale di Roma e da compilatore dell'Annuario delle Gallerie e recede da quello di ordinatore della Pinacoteca di Napoli assumendo la responsabilità del suo operato.

Astenendoci dall'entrare nella polemica, abbiamo voluto solo esporre i fatti che appassionano in questi giorni il mondo artistico e quanti amano il patrimonio artistico nazionale, e ci auguriamo che sia fatta completa luce su tutto e su tutti.

CROCE ✚ ROSSA

Sul fondo « Africa » la Croce Rossa Italiana ha ripartito, il 18 corrente, ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 8650 in n. 146 sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi, la Croce Rossa Italiana sul fondo Africa, ha distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa, la somma di L. 381,930.

19 novembre 1904.

Drammi di terra e di mare

Esplosione in una miniera.

(S) **Victoria** (Colombia britannica), 20. — Tredici minatori sono stati uccisi in un'esplosione nelle miniere di Progsnest-pas.

Grave incendio a Brooklyn.

(S) **New-York**, 20. Un incendio si è sviluppato stamane a Brooklyn nella cantina di una casa di tre piani e si è esteso a quattro case vicine.

Si crede che gl'inquilini di queste ultime si siano salvati, ma nella prima i pompieri trovarono dodici cadaveri.

Gl'inquilini di queste cinque case sono per la maggior parte operai italiani.

La causa del fuoco è sconosciuta. I danni materiali non sono rilevanti.

Mercati italiani ed esteri e Mercato di Roma

Vedi quarta pagina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 21 novembre 1904 — S. Presen. di M. V.

Leva il Sole alle ore 7.8 m. — Tramonta alle 4.43 s.
Leva la Luna alle ore 4.10 s. — Tramonta alle 5.4 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 20 Novembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.2	coperto	Nizza	6.3	sereno
Amburgo	5.8	coperto	Zurigo	-3.5	nebbioso
Vienna	1.1	nebbioso	Costantin.li	7.4	coperto
Madrid	1.7	1/2 coper.	Malta	12.3	1/4 coper.
Parigi	2.0	coperto	Atene	9.0	3/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.4	coperto	calmo	14.9	11.8
Torino	1.3	sereno	—	8.2	1.0
Milano	3.1	sereno	—	10.8	1.8
Venezia	3.6	nebbioso	calmo	10.0	2.6
Bologna	5.6	sereno	—	10.1	5.2
Ravenna	3.1	sereno	—	8.9	0.2
Ancona	7.2	sereno	calmo	12.0	6.0
Firenze	3.0	1/2 coperto	—	10.6	1.3
Roma	1.1	sereno	—	12.9	1.0
Bari	6.8	sereno	calmo	11.5	4.2
Napoli	9.4	sereno	calmo	12.6	7.3
Cagliano	5.2	sereno	—	6.2	3.2
Tiriolo	4.3	1/2 coperto	—	7.1	0.3
Palermo	8.5	sereno	calmo	16.0	5.5
Messina	12.0	3/4 coperto	calmo	13.4	9.7
Cagliari	7.3	sereno	leg. mosso	16.0	4.0

Probabilità: venti deboli varii, cielo vario; temperatura quasi stazionaria.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 768.4. Termometro centigr. ***massima 13.6 minima 1.0.*** Umidità relativa 56 assoluta 5.42. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Monoverbo.

____
____
____
____
U
____

Spiegazione del Passatempo precedente:
Caro-vana

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 OTTOBRE 1904.

Sogner Tommaso commerciante, con Bellavita Francesca
Berardi Antonio Pio impieg. con Cortini Bianca
Graterolle Stefano, possid. con Samburetti Giuseppa
Fila ni Paolo uff. d. E. con Noci Emilia
Cafiero Adolfo avv. con Pannocchia Agnese
Gatti Edoardo impieg. con Giuliani Giulia
Campagnani Giovanni bracciante, con Proietti Aida
Gentili Giuseppe impieg. con Marazzi Margherita
Cioppettini Nicola mediatore con Pesanza Giuseppa
Palombiglio Alessandro negoz. con Cresci Elena
Romani Nicola commerciante, con Zuccolini Anna
Cecchetti Adriano negoz. con Carosi Adelina
Eustacchi Carlo muratore, con Boschetti Cecilia
Pizzi Paolo oste, con Marchili Antonia
Fanti Cesare elettricista, con Cassani Margherita
Pagliaro Emanuele dottore in legge, con Castelli Rosa
Querelli Antonio tipografo, con Monti Agnese
Recchia Gustavo cocchiere, con Frezzolini Elvira
Nibi Antonio impieg. con Girardi Luisa
Corona Vincenzo macellaio, con Pacini Cornelia
Velletrani Corrado negoz. con Stefanori Elisa
Grossi Ercole contadino, con Prassede Augusta
Marconi Odoardo legatore, con Leonardi Celeste
Sarrocco Augusto possidente, con Facchini Angela Rosa
Patumi Gelindo fattorino, con Angeli Maria
Palmeri Adolfo custode, con Costantini Francesca
Maraviglia Enrico marmista, con Bergamini Carolina
Della Casa Umberto orticultore, con Nevi Ermelinda
Leone Sante fornaciaio, con Vecchioni Zenobia
Manotti Sebastiano cocchiere, con Siena Giuseppa
Bacchiano Oreste facchino, con D'Ovidio Angelica
Nobilia Costantino contad. con Posata Anna
Ferretti Amedeo impieg. con Ciotti Carolina
Gaudenzi Angelo contad. con Ottaviani Rosa
De Angelis Guido possid. con Ferretti Beatrice
Palombi Amedeo negoz. con Fadulati Annita

✝

Creusa Aloisi ved. Pellegrini

si è spenta ieri in Roma con cristiana serenità.

I parenti ne dànno il triste annunzio, dispensando dalle visite e dai fiori.

La Ditta Felice Bisleri e C.o annuncia con dolore la morte del

Dottor Gaetano Cocchi

spentosi di febbre gialla a Merida (Messico).

Il dottor Cocchi era partito nel luglio 1902 per l'America Centrale, inviatovi dalla ditta Bisleri per studiare la malaria. Dopo un soggiorno di più di un anno alle Antille si era portato a Messico, dove pure aveva trovato largo campo ai suoi studi; e stava ora per intraprendere un viaggio nelle Repubbliche del Centro America, donde avrebbe fatto poi ritorno in Italia, quando lo colse il morbo fatale. La ditta Bisleri si associa alla famiglia ed agli amici nel piangere il caro estinto.

La famiglia **Beltramme** ringrazia commossa i parenti, gli amici ed i conoscenti che presero parte all'accompagno funebre della compianta **ADELINA**.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Ancona - 6 dicembre - Fornitura della breccia per la manutenzione delle strade esterne. Pres. L. 13.588 annue. Anni 5.

7 dicembre - Manutenzione dei marciapiedi e delle strade pavimentate a grandi lastre. Pres. L. 5980.

R. Arsenale Spezia - 10 dicembre - Provvista di legna quercia. Pres. L. 18.930 in 4 lotti.

Comune di Castellaro Ligure (Sanremo) - 7 dicembre - Costruzione strada comunale di Castellaro fra l'Oratorio di San Bernardo e la Provinciale della Cornice presso il Dom. m. 5.290. Pres. L. 123.545.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il processo Olivo

Bergamo, 19. — Stamane è incominciato il nuovo dibattimento del processo a carico di Alberto Olivo, quegli che uccise in Milano la moglie e poi ne fece a pezzi il cadavere per nasconderne il delitto e che i giurati della Corte di assise di Milano ritennero infermo di mente.

Il seguito è stato rinviato a lunedì per attendere due avvocati.

Presiede il cav. Pasquali, P. M. il cav. Sparpa.

Cronaca di Roma

Il genetliaco di S. M. la Regina Madre. — Ieri per il genetliaco di S. M. la Regina Margherita, tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati furono imbandierati e la sera illuminati.

Gli ufficiali ed i Corpi armati vestirono la grande uniforme.

Nelle vie si notò una insolita animazione.

Vennero spediti i seguenti telegrammi:

A S. E. la dama d'onore di S. M. la Regina Madre, Stupinigi.

Prego l'E. V. di voler rassegnare in questo fausto giorno a S. M. l'Augusta Regina Madre i più lieti auguri e i devoti omaggi che con me porgono i componenti la Giunta provinciale amministrativa e i funzionari tutti di questa Prefettura.

Prefetto: *Colmayer.*

A S. E. la Dama d'onore di S. M. la Regina Madre, Stupinigi.

« Spontaneo e concorde ricorre affettuosamente alla Maestà Vostra, in questo Vostro giorno natalizio, il pensiero della cittadinanza romana. Giungano quindi accetti a Vostra Maestà i suoi voti sinceri e i suoi sentimenti inalterabili di devozione.

Il Sindaco — *Colonna.*

A S. E. la Marchesa di Villamarina Dama d'onore di S. M. la Regina Madre, Stupinigi.

« La Rappresentanza della Provincia di Roma, associandosi alla festa della Reggia per il genetliaco di S. M. la Regina Madre, invia alla M. S. felicitazioni ed auguri e Le conferma i sentimenti di inalterabile devozione.

Tommaso Tittoni — Felice Borghese.

— La Direzione della Biblioteca per gli operai ha spedito a Stupinigi il seguente telegramma:

A S. E. la Dama d'onore di S. M. la Regina Margherita, Stupinigi.

« Qual'oggi nasceste, stella sempre lucida e carità, immensa Vostro raggio, è più dolce poveri che benefichiamo genetliaco Vostro.

Direzione Biblioteca operai.

— Ieri alle 10 alla sede del Segretariato del popolo in via Tasso, per festeggiare il genetliaco della Regina Madre, si distribuirono dei buoni di pane nel forno del sig. Buratti Nazareno, il quale ha voluto concorrere alla festa della carità confezionando il pane gratuitamente.

Pranzo militare. — Ieri sera nel salone giallo del Grand Hotel, riccamente addobbato con piante ornamentali, e sfarzosamente illuminato, i generali componenti il Comitato di avanzamento per la cavalleria, offrirono un banchetto a S. A. R. il Conte di Torino.

Intervennero i generali Avogadro di Quinto Felice ispettore di cavalleria, Sipnelli di Capriglio Enrico comandante la 1ª brigata cavalleria, Berta Luigi comandante la Scuola di cavalleria, Mattioli Attilio comandante la 9ª brigata cavalleria, D'Oltone Fortunato comandante l'8ª brigata di cavalleria, Alvisi Augusto, Sartirana Galeazzo comandante la 5ª brigata di cavalleria, Ricci, Ianesi Pugi, i colonnelli Malvezzi e Querci, il ten. col. Pellegrini, il magg. Coulaut, e i capitani Cicerchia, Lunghi, Febbi e Zerbi.

Al *dessert* il gen. Avogadro di Quinto inneggiò alla gloriosa Casa Savoia e ringraziò S. A. R. di aver accettato l'invito.

S. A. R. rispose ringraziando della dimostrazione di simpatia e brindò ai Sovrani ed alla Regina Madre di cui l'Italia festeggiava il genetliaco.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in udienza di congedo mons. Combes arcivescovo di Cartagine, mons. Chatard vescovo di Indianopoli, e il padre Jansens.

Nel pomeriggio ammise al bacio della mano molte persone al passaggio sulle Loggie.

— Mons. Guglielmo Sebastianelli, Uditore di Rota e Prefetto degli Studi nel Seminario Romano in S. Apollinare, ieri presentava a S. Santità il primo volume della ristampa del suo Testo Canonico.

Il S. Padre ebbe assai grato il presente, e a testimoniare il pontificio aggradimento al dotto giurista, donavalo della propria fotografia con autografo, in cui si

leggono frasi veramente lusinghiere all'indirizzo del colto e studioso prelato.

— Ieri mattina nella chiesa di **S. Antonio, in via** Merulana, il card. Ferrata ha consacrato vescovo monsignor Santarelli dei Minori.

— E' arrivato in Roma mons. Cagliero.

— Ieri mattina ha avuto luogo nella chiesa di San Nicola da Tolentino, la consueta funzione per la partenza di quattro novelli Missionari del Seminario Pontificio dei SS. Apostoli Pietro e Paolo per le Missioni estere, in procinto di raggiungere la loro destinazione.

Essi sono: D. Cesare Castaldi, destinato per la Missione della Bassa California (Messico), D. Carlo Cesali, D. Felice Martone e D. Celestino Grisciolti, destinati tutti e tre per lo Scen Si Meridionale (Cina).

Essi ricevettero dal vescovo il Crocefisso.

La funzione è stata preceduta dalla Messa cantata.

L'inaugurazione dell'Arcadia. — Iersera, nella residenza a S. Carlo al Corso, gli Arcadi inaugurarono solennemente l'anno accademico, in pari tempo festeggiando il cinquantesimo del domma dell'Immacolata.

Le sale, insolitamente addobbate e illuminate, erano affollatissime d'invitati, specialmente di eleganti signore.

Aprì l'adunanza il custode generale mons. Agostino Bartolini, che genialmente parlò dell'attuale programma intellettuale d'Arcadia, e lesse una splendida lettera del cardinale Vives y Tuto, a proposito dei festeggiamenti giubilari mariani. Il pubblico applaudì.

Quindi parlò a lungo, e con molta dottrina, l'illustre P. Janssens, priore di S. Anselmo, e fu assai ammirato ed applaudito. Dopo di che dissero eleganti composizioni poetiche di circostanza i soci P. Vignas e cav. prof. Bireccini e le gentili sig.ne Vagnozzi Rosa e Stella Maria.

La parte musicale, diretta dalla maestra d'Armini, riuscì brillantissima. Si distinsero specialmente la signora Bice Mililotti-Reyna, il rev. D. Vincenzo D'Alessandri, il m. Enrico Rosati e le sig.ne Giulia Fierro e Margherita Porena.

Notammo tra i presenti: il cardinale Gennari, gli arcivescovi Rubian, Camilli, Simon e Stonor, l'Ab. Weber di Otthiben, i mons. Riggi, Della Notte, Gentili, la principessa Antici-Mattei, le marchese Vitelleschi e Vonuti, le baronessa De la Grange, il marchese De Felice, il conte Antomoro, il comm. De Sanctis ecc.

In complesso, un riuscitissimo trattenimento, che fa prevedere il buon esito del proseguimento della annata accademica.

L'arrivo del Granduca Cirillo. — Stanotte alle 23, col diretto di Milano che subì un'ora e 20 minuti di ritardo, giunse in Roma il Granduca Cirillo di Russia.

Era accompagnato dall'aiutante di campo Campioen.

Il Granduca Cirillo prese alloggio al Grand Hotel.

Il banchetto della Fratellanza militare Umberto I. — Ieri alle 14, nel ristorante della Rosetta, in piazza del Pantheon, si riunì a banchetto la Società di M. S. fra i reduci dei R. esercito e dell'armata.

In fondo alla sala fra un trofeo di bandiere nazionali e del vessillo della Società spiccava il ritratto di S. M. Vittorio Emanuele III, presidente onorario.

Al sig. Attilio Zoli, benemerito presidente, facevano corona il comm. ing. De Angelis, il cav. Alberto Pavoni, il cav. Garrone vice presidente, il comm. Tourin presidente della Stella d'Italia, i cav. Cisotti, Faraglia, i dottori Fraschetti, De Rossi, Ranelletti, l'avv. Valle, la Commissione del banchetto, composta dei soci cav. Pietro Mariani presidente, Busato, Cerquetti, Sbolci, Sammartino, Viale, Barbieri, Nunzio, Lalli, Zazza, Gabrielli, Lucarelli, Arancio, Gelardini, Jacono, Ronchi e un grande numero di soci, circa 150, fra i quali alcuni decorati al valore militare.

Il signor Zoli lesse le adesioni di don Prospero Colonna, del cav. Pirri, del cav. Barbarisi vice presidente, del sig. Raccogli, ecc.

Il sig. Zoli pronunziò uno smagliante discorso, col quale riaffermò gli scopi altamente patriottici del sodalizio e concluse brindando a S. M. il Re, a S. M. la Regina, alla Regina madre e al Principe di Piemonte fra unanimi e clamorose acclamazioni.

Seguirono il comm. De Angelis, il sig. Arancio, il comm. Tourin, il sig. Lalli, il cav. Alberto Pavoni e l'avv. Pompei per la stampa e il dott. Fraschetti, tutti acclamatissimi.

Da ultimo venne spedito il seguente telegramma:

« A S. E. generale Brusati, primo aiut. di campo di S. il Re — S. Rossore.

« Oggi riuniti fraterno banchetto soci Fratellanza militare Umberto I, mentre inneggiano al Re loro presidente onorario ed alla gloriosa Sua Casa, pregano mio mezzo E. V. volere esternare amato Sovrano sentimenti loro inalterabile devozione.

« Il presidente *Attilio Zoli.* »

Agli intervenuti fu distribuita una splendida cartolina illustrata, disegno del socio sig. Sbolci.

Durante il banchetto, egregiamente servito dai signori Rossetti e Antonelli, regnò la più schietta cordialità

VII Congresso tipografico nazionale — *Seduta antimeridiana - Pres. Garofolo.*

Il Presidente diede comunicazione di un telegramma della Società dei cartai di Parigi.

Cominciò quindi la discussione sulle controversie fra le Sezioni e il Comitato Centrale.

Si propose dal congressista Stucchi la nomina di una Commissione per esaminare le cifre in questione. Siccome il numero delle Sezioni, che hanno da definire controversie, è abbastanza limitato, così Garavagno vorrebbe si definissero presto.

Fecero alcune osservazioni i congressisti Zamboni, Putti, Mazzanelli, Cerutti del Comitato Centrale. Venne accettata la nomina di una Commissione per la verifica dei conti delle Sezioni.

Il Presidente ebbe incarico di nominare la Commissione che sarà composta di cinque membri.

Si aprì quindi la discussione sul Memoriale dei membri dei Comitati riuniti, radiati dalle Sezioni di Roma.

Il congressista Gondolo spiegò le ragioni perchè il Comitato Centrale aveva accettato il Memoriale; Ferrari riferì sul modo con cui si erano svolte le assemblee che avevano determinato tale radiazione.

Si approvò infine il seguente ordine del giorno presentato da Negri della Sezione di Bologna:

« Il Congresso, affermando l'inopportunità delle deliberazioni prese dalle assemblee in merito alle radiazioni dei soci, ritenuto che le Sezioni romane dovranno a seconda delle risultanze dell'autorità giudiziaria, alla quale sono stati consegnati tutti i documenti, ritornare sul loro deliberato, passa all'ordine del giorno. »

Seduta pomeridiana — Pres. Garofolo. Si trattò della Cassa unica e Comitati regionali.

Alcuni si mostrarono fautori del mantenimento della Cassa unica centrale, altri vorrebbero una Cassa per ogni Comitato regionale.

Si mostrarono fra gli altri favorevoli alla Cassa unica Cerutti pres. del Comitato centrale ed i tre delegati esteri Keufer, Staner ed Arnold; Cafassi, milanese, sostenne l'utilità delle Casse regionali.

Parteciparono in vario senso alla discussione Zamboni, Latuada, Ferrari, Ceccotti, Tosetti, Giamboni, Fattori, Grillo.

Il presidente Garofolo spiegò poi gli ordini del giorno presentati.

Eco petrarchesca. — Ettore Lacchini, o piuttosto l'avv. Ettore Lacchini, ritorna alla poesia. Già, si sa, che ognuno ritorna sempre ai primi amori. Se non che l'avv. Lacchini non vi torna con nuovi versi suoi originali, bensì sulle ali di un grande poeta, del quale quest'anno ricorre il sesto centenario: cioè, Francesco Petrarca.

Il grande cantore di Laura, come è noto, fu per lunghi anni a Roma, intimo della famiglia Colonna, che gli procurò, anzi, la coronazione in Campidoglio, onore supremo. E appunto di *Casa Colonna e Francesco Petrarca* si è occupato Ettore Lacchini; e questo è il tema, da lui studiato su documenti per gran parte inediti, sul quale terrà fra pochi giorni una conferenza nella splendida sala del palazzo Colonna.

Qual migliore cornice allo splendido quadro? sarà una vera evocazione, che il conferenziere darà come egli sa e può dare; ed al tempo stesso una opera buona, poichè l'introito dei biglietti andrà a prò dell'istituto di beneficenza presieduto dalla Principessa d'Avella.

Il giorno della conferenza non è ancora stabilito, ma è prossimo: sui primi di dicembre.

Conferenze militari. — Ieri mattina nella Cavallerizza coperta della Caserma Vittorio Emanuele II ai Prati di Castello, convennero circa 1500 soldati del presidio di Roma, per la inaugurazione delle lezioni agrarie ai militari, fatta dal comm. Nazari, capo divisione al Ministero di Agric., Ind. e Comm.

Il Ministro Rava doveva assistere alla cerimonia inaugurale, ma, impedito all'ultimo momento, inviò un telegramma, bene augurante a questo corso di conferenze.

Il comm. Nazari spiegò in una forma facile e convincente gli scopi delle lezioni agrarie, l'importanza che esse hanno e come ebbero origine.

Assistevano il colonn. Druetti, molti ufficiali, che si rallegrarono vivamente col comm. Nazari, che fu il primo ad ideare le conferenze ai militari.

Le lezioni continueranno tutte le domeniche nelle singole caserme.

Alla fine del corso vi saranno escursioni alle scuole agrarie.

Festa geniale — A festeggiare la nomina a Capo Divisione del cav. uff. Barnaba Castrati, si raccolsero ieri sera, in un elegante sala della *Rosetta*, numerosi impiegati del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, ai quali pure cortesemente associavasi il comm. Paolo Lonardi, direttore del Segretariato generale.

In lode del distinto funzionario che si voleva onorare si pronunziarono molti ed opportuni brindisi dal cav. Chiavari, dal cav. Tordi, dal cav. Attilj, dal cav. Cazzola, dal cav. Tesi e dal simpatico poeta romanesco Pietro Dupont, tutti vivamente applauditi.

Il cav. uff. Castrati ringraziò tutti commosso, ed in ciascuno degli intervenuti rimase gradita impressione della festa geniale.

La tombola a Porta Pia. — Ieri, alle 16, nel piazzale di Porta Pia, venne estratta la tombola di lire 3000 a beneficio del sodalizio Umberto I per la vecchiaia indigente inabile al lavoro.

Sul palco presero posto le rappresentanze, il cav. Pelissier per il Prefetto Colmayer, il cav. Ernesto Frattini per il Sindaco, il cav. Achille Stefani, per il Regio Lotto, il cav. Oreste Perrozzi per l'Istituto Umberto I e il delegato cav. Verzani per la P. S.

La banda del 1° granatieri eseguì uno scelto programma.

I numeri venivano estratti dall'urna dal ragazzo Angelo Boni, d'a. 7, romano, ab. al Corso Umberto I, 307.

Usciti i numeri 79 - 11 - 1 - 67 - 75 - 20 3 vinsero la quaterna di 200 lire Virgilio Longari, d'anni 36, da Mantova, impiegato telegrafico, ab. in via Cernaia 20; Rosmunda Sciarra in D'Apollo, d'a. 27, da Narni, ab. in via Bezzecca 7; Luigi Falconi, soldato del 3° bersaglieri e Grazia Caroli, d'anni 63, da Martina Franca (Puglie) ab. in via Marforio 69.

Estratti poi i numeri 66 - 89 - 21 - 35 - 36 lo scalpellino Romolo Guidoni, d'anni 18, presentò una cartella vincitrice della cinquina di Lire 300 dichiarando essere di proprietà di Costantino Marzocchini, oste in via Simmachi 10.

Continuata uscirono i numeri 86 - 49 - 60 - 81 - 5 - 62 - 63 - 65 - 8 - 51 - 40 - 45 - 61 - 2 - 90 - 64 - 27 - 57 - 47 - 18 - 7 - 69 - 23 e con questo numero vinse la 1ª tombola di L. 2000 Ettore Perry, d'anni 16, da Vittorio Veneto, ab. in via Sicilia 197, commesso della pellicceria Fabri in via Marco Minghetti.

Estratti quindi i numeri 76 - 16 la 2ª tombola di L. 500 fu vinta da Enrico Mussi, d'anni 44, da Macerata (Marche) impiegato all'esattoria comunale, ab. in via degli Ombrellari 7.

La tombola ebbe termine alle 17.15.

Una gita archeologica — Favorita da un tempo splendido, veramente primaverile, la gita organizzata dal giornale *I Diritti della Scuola*, ha avuto un esito brillantissimo.

Oltre le maestre e i maestri (circa 180), si notavano l'on. Credaro e il cav. Peverelli del Ministero della P. I., con le rispettive famiglie, ed il prof. Martinazzoli con la figlia.

I monumenti della via Appia furono efficacemente illustrati dai proff. Leoni e Staderini, il quale ultimo chiuse la giornata indimenticabile con la recita, innanzi alla tomba di Cecilia Metella, dei noti versi del Byron, che all'ora del tramonto, così suggestiva nella campagna romana, produssero una commozione vivissima.

Dopo un vino offerto dalla Direzione del periodico, la comitiva si sciolse acclamando gli organizzatori, i quali alla gita odierna altre ne faranno seguire, non meno interessanti e simpatiche.

Catacombe di S. Calisto. — Ricorrendo domani la festa di Santa Cecilia, le Catacombe di San Calisto saranno illuminate.

Dopo la messa solenne delle 10 il prof. Marucchi terrà una conferenza in francese: nel pomeriggio, dopo la processione, sarà tenuta una seconda conferenza in italiano illustrante le dette Catacombe.

A Mentana. — Ieri i superstiti garibaldini e gli aderenti di molte Associazioni operaie e politiche si recarono con 15 bandiere a Monterotondo e a Mentana.

A Monterotondo parlò il cav. Lizzani e a Mentana parlarono l'on. Socci e l'avv. Colini.

I due oratori fecero anche allusione ai fatti d'Innsbrück.

Non si ebbe a deplorare nessun incidente.

Società geologica italiana. — Ieri il sottosegretario di Stato per la P. I. on. Pinchia, ricevette il cav. Romolo Meli, pres. della Società geologica italiana ed il prof. Verrani, segretario, che lo ringraziarono per l'intervento all'adunanza tenuta a Catania.

L'on. Pinchia volle essere informato dello sviluppo della Società stessa.

La dimostrazione di iersera. — Ieri sera verso le 19, in piazza Colonna, quando il concerto comunale cominciò le prime note della « Marcia reale » una cinquantina di ragazzi si diede ad applaudire freneticamente. Vi fu anche qualche grido irredentista.

La piazza fu occupata da uomini di truppa.

L'Ambasciata austro-ungarica venne circondata da quattro file di soldati.

Furono operati una ventina di arresti. Gli arrestati vennero poscia rilasciati.

Oggetti smarriti. — Oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 13 al 19 corrente:

Quattro chiavi — Una borsetta di pelle con cent. 10 ed un fazzoletto — Un porta lapis di metallo bianco — Un boa di pelo nero — Un fazzoletto di colore rosso — Due libretti della Cassa di Risparmio — Un paio di guanti di pelle — Una sedia — Un portamonete con lire 1,40 — Un portamonete di pelle nera con cent. 20 ed un rosario — Quattro chiavi — Sette chiavette — Un portamonete di pelle rossa con cent. 90 — Un anello di metallo bianco — Una polizza di pegno — Due polizze del Monte — Due polizze del Monte — Una chiave femmina — Una rivoltella con 6 cariche ricoperta da una fodera di cuoio — Una polizza di pegno — Un mulo.

Piccola Cronaca.

Due colleghi in gabbia. — La notte scorsa in via Cavour presso S. Maria Maggiore, il caricaturista Romeo Marchetti del *Travaso* ed il pubblicista Adolfo Sgrelli, i quali erano in compagnia del negoziante Riccardo Pessuti, d'a. 22, romano, e dell'impiegato ferroviario Giacomo Armati, d'a. 19, da Velletri, si abbandonarono a manifestazioni più o meno sentimentali ed artistiche, infiammati come erano da amor di... vino.

Le guardie cercarono di calmarli; ma l'entusiasmo loro era tale che per ogni buona norma dovettero condurli al Commissariato del Viminale.

Nel contrasto corse qualche parola un po'... vivace; le guardie reagirono e i due pubblicisti — due ottimi ragazzi del resto — dovranno oggi per direttissima rispondere della loro sentimentalità e del loro vocabolario.

Il Pessuti e l'Armati, che si rifiutarono di dare le loro generalità, furono dichiarati in contravvenzione.

Contro un treno. — Tra le stazioni di Arezzo e Chiusi, verso le 19, al passaggio del treno diretto proveniente da Milano, venne scagliato un grosso sasso che andò a colpire un vetro della vettura dove si trovava il granduca Cirillo di Russia.

Il capo treno, giunto in Roma, fece rapporto dell'accaduto e le autorità iniziarono le indagini.

Il suicidio di una ragazza al Pincio — Ieri, presso le 18, una giovane vestita alla popolana, ma con una certa ricercatezza, dopo avere girato un poco per i viali del Pincio, a quell'ora affollatissimi, si avvicinò rapidamente al parapetto del muraglione dalla parte di via delle Mura e dopo qualche istante di esitazione, lo scavalcò lasciandosi cadere nel vuoto. La disgraziata andò a cadere nella sottostante via quasi di fronte all'arco di Villa Umberto I e rimase immobile.

I RR. CC. Battisti Giulio e Balilla Giacomo, entrambi della stazione di porta del Popolo, furono lesti ad soccorrere presso l'infelice ragazza che perdeva in abbondanza sangue da una profonda ferita.

Quindi la rialzarono alla meglio e, dopo averla collocata su di una vettura, la accompagnarono all'ospedale di S. Giacomo ove i sanitari Giammarioli e Bardieri, che prontamente la visitarono, le riscontrarono la frattura del femore, di due costole e quella completa di entrambe le mascelle. Le gravi ferite impedirono all'infelice, quando rinvenne, di declinare le sue generalità. Da indagini sembra che sia la pettinatrice Amelia Maggiori d'a. 22, abitante al Viale Giulio Cesare 193. Da qualche parola sfuggita alla suicida, allusivo ad un amore disgraziato è facile l'immaginare le cause che spinsero l'infelice al triste passo.

La Maggiori, dichiarata in imminente pericolo di vita, andò man mano peggiorando e dopo qualche ora spirò.

Una donna bruciata. — In via del Mattonato 34, abitava certa Maria Casciani, d'anni 50, da Roma.

La notte scorsa, verso le 23, non vedendo tornare in casa il figlio, Enrico, d'anni 24, mandò il proprio marito, a nome Francesco, a cercarlo.

Lo trovò infatti in una osteria. I fumi del vino fecero nascere la volontà di bere anche al padre e fra un bicchiere ed una partita a carte passarono le ore.

Quando, alle 2, tornarono a casa trovarono il letto in preda alle fiamme e in mezzo alla stanza la donna morta bruciata.

Chiamati, accorsero prontamente i vigili di piazza Firenze al comando del tenente Olivieri, ma la loro opera dovette limitarsi a ben poca cosa.

Francesco Casciani, interrogato dal delegato Ripandelli, dichiarò che la moglie era soggetta ad attacchi epilettici e che probabilmente, durante l'attesa, colta da un attacco epilettico mentre era con la candela in mano, era caduta in terra ed aveva appiccato il fuoco ai paglericci del letto.

Il cadavere, a mezzo di un carro municipale, è stato trasportato al Campo Verano.

Grave rissa in via Merulana. — Ieri sera alle 20 il segatore Pietro Lattanzi d'a. 48 da Saracinesco, e suo nipote Luigi, abitanti in via S. Martino ai Monti 36, dopo di aver bevuto parecchio vino nell'osteria di Giuseppe Picchi in via Merulana 256, usciti fuori vennero a questione per motivi d'interesse.

Passati a vie di fatto Luigi, estratto un coltello, si avventò sullo zio e lo ferì con tre colpi alle braccia ed al torace.

Pietro Lattanzi fu dal muratore Pasquale Tiritò e dal domestico Lorenzo Colasuga condotto a S. Antonio, dove il dott. Bianchini si riservò il giudizio.

Poco dopo allo stesso ospedale si presentò il nepote del ferito, ma mentre il portantino Giuseppe Scaccia si recava ad avvertire la guardia di P. S. di servizio, Sammicheli, si allontanò.

Luigi, che aveva riportato alcune escoriazioni al viso, si recò alla Consolazione, dove venne arrestato dal brigadiere Jandoni e dagli agenti Lillo, Alessi e Pasetto e condotto al Commissariato dei Monti.

L'arresto di un omicida. — La notte del 15 corrente, in via Porta del Sole a Palestrina, certo Cesare Bandiera, venuto a questione per vecchi rancori con i cugini Ernesto e Giovanni Fernandez, calzolai, fu da questi ucciso con due colpi di coltello.

Gli autori dell'omicidio fuggirono, ma uno di essi, Ernesto, d'a. 23 da Palestrina, venne ieri arrestato in piazza Montanara dal brigadiere di P. S. Jandoni.

Feriti a colpi di rasoio. — Verso le 20 di ieri sul piazzale di Ponte Milvio vennero a questione per futili motivi il macellaio Finestauri Tito, d'a. 31, da Roma e alcuni sconosciuti.

Uno di questi estratto un rasoio ne menò un colpo alla faccia del Finestauri, quindi unitamente ai compagni si allontanò.

Il ferito accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu dal dottor Venditti giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

— Il calderaio Giovanni Battista Podio, d'a. 35, da Bardonecchia (Torino), facendo iersera ritorno alla sua abitazione in via dei Campani 41, s'imbattè con alcuni sconosciuti che questionavano.

Uno di essi colpì il Podio con un rasoio producendogli una ferita al collo larga 15 centimetri.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Teatri di Roma

Costanzi. — Come avevamo preveduto, il concorso del pubblico ai due spettacoli di ieri fu notevolissimo.

Tutti gli artisti della Compagnia Benini furono fatti segno alle maggiori acclamazioni, ed il pubblico uscì dal teatro pienamente soddisfatto ed oltremodo lieto di essersi procurata qualche ora di vero divertimento.

Nella commedia « Il bugiardo » furono molto ammirati lo sfarzo dei costumi dell'epoca e la sontuosità della messa in scena.

Stasera va in scena la nuovissima commedia di Gianni Pellas « Storia de tuti i giorni ». Seguirà « Recluso volontario » monologo di Petrecca, detto da Ferruccio Benini.

Per quanto prima è già annunziata un'altra novità con la commedia della sig.ra Barzilai Gentili « Ultimo lotto ».

Adriano. — Folla enorme in entrambe le rappresentazioni di ieri.

Alla prima con l'« Iris » non vi era più disponibile neanche un posto in piedi.

Pietro Mascagni ebbe da tutto quel pubblico ovazioni trionfali, e così pure Emma Carelli del cui talento artistico singolarissimo non saranno mai cantate laudi sufficienti.

Furono bissati fra applausi vivissimi i soliti pezzi.

Di sera poi « I Puritani » ebbero lietissima accoglienza per merito della Wermez, che cantò con l'usata valentia, e del tenore De Neri che lasciò nel pubblico la più gradita impressione per l'arte del canto e per l'efficacia della interpretazione.

Ebbero pure molti applausi il rinomato basso Wulman e il baritono Moreo.

Stasera riposo e domani grande spettacolo di gala in onore di quella gloria artistica italiana che è Pietro Mascagni con l'ultima dell'« Iris. »

Per tale occasione il teatro sarà illuminato a giorno e sarà addobbato con fiori a tutti i palchi.

Mercoledì poi prima rappresentazione straordinaria della « Maria di Rohan » che avrà ad esecutori, oltre il celebre baritono Mattia Battistini, la Emilia Corsi, la Cecchini Berti ed il tenore De Neri.

Siamo pregati di avvertire i signori abbonati che, sebbene la prima della « Maria di Rohan » cada in serata pari, pure potranno assistervi anche gli abbonati in serata dispari purchè entro la giornata d'oggi ne diano avviso per iscritto al botteghino del teatro.

Valle — Stasera « La civetta » di G. Antona Traversi, e quanto prima una nuovissima commedia di De Feraudy dal titolo « I loro amanti. »

Nazionale — Serata d'onore dell'artista Domenico Berardi con la leggenda romana « Il marchese del Grillo » che sarà messa in scena col maggiore sfarzo, con ballabili, banda sul palcoscenico e perfino con un grande « can-can » finale.

Quirino — Stasera riposo onde allestire l'andata in scena dell'opera del m. Petrella « La contessa d'Amalfi. »

Manzoni — Si replica a richiesta il potentissimo dramma « I mariuoli di Parigi » e quanto prima « Il profumo. »

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Storia de tuti i giorni*, ore 21.
Valle - *La civetta* - ore 21.
Nazionale — *Il marchese del Grillo*, ore 21.
Manzoni — *I mariuoli di Parigi* - ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 64-66-67. - A richiesta generale "Il Barbiere di Siviglia" e scena comica.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 — Napoleone Bonaparte. Epopea Napoleonica, spettacolo a colori in 2 parti e 15 quadri. Immenso successo. Scena comica.

Monte di Pietà.

Martedì 21 novem. 1904 - *La* **3ª** *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 marzo 1904 fino alla polizza n. **54400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 1° aprile 1904 fino alla polizza n. **77200.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 21 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nella Custodie 1, 4 e 5

Ultime Notizie

(S) **Pisa**, 20. — S. M. il Re ricevette oggi a San Rossore gli on. Brini, Bianchi, Ginori e Tizzoni, la Commissione delle Case Pie di Livorno e la Commissione direttiva degli Asili notturni di Livorno, con a capo il presidente, cav. Cristofanini, il quale ringraziò S. M. per avere inaugurato l'importante asilo, scusando l'assenza del comm. Rosolino Orlando, presidente del *Sanatorio Umberto I.*

Il Sovrano complimentò il cav. Alceste Cristofanini, ideatore, fondatore e presidente della filantropica istituzione.

Il Re espresse il suo soddisfacimento che il riparto principale si intitoli al Principe di Piemonte dicendo l'idea gentile.

Soggiunse che gli Asili notturni di Livorno erano vanto e decoro d'Italia mancando ovunque un analogo istituto similmente perfetto.

Il colloquio cordialissimo durò 25 minuti.

(S) **Pisa**, 20. — Le LL. MM. il Re e la Regina col Principe e la Principessa di Battenberg, la Principessa Elena di Serbia e la Principessa Xenia assistettero oggi alle corse di cavalli a San Rossore. La grande folla intervenuta alle corse acclamò entusiasticamente i Sovrani.

Il ritorno dei Sovrani.

Le LL. MM. il Re e la Regina Elena e la Reale Famiglia faranno ritorno in Roma mercoledì 23, alle 15,35.

Ministero Interno.

Domani farà ritorno in Roma il Presidente del Consiglio on. Giolitti.

Ieri presieduta dal Sottosegretario di Stato on. Di Sant'Onofrio, ha tenuto seduta la Commissione pel personale di pubblica sicurezza.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Tittoni ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania e l'Ambasciatore di Francia.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Comitato eletto dalla assemblea dei funzionari di ruolo e straordinari del Ministero di Grazia e Giustizia dopo la presentazione del nuovo ruolo organico del Ministero, ha chiesto udienza a S. E. Ronchetti per esporgli — anche in rappresentanza provvisoria della Associazione che tra i detti funzionari si è ora costituita — i desideri ed i voti del personale.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione nella seduta di ieri ha ritenuto applicabile l'art. 48 del regolamento generale universitario sulle domande di Ribolla Nicodemi Achille per libera docenza in odontoiatria nella R. Università di Palermo e Paladino Antonio per libera docenza in batteriologia in Palermo.

Ha dato parere favorevole:

sulla domanda del prof. Profumo Luigi Raffaele per libera docenza in economia politica a Genova e per la istituzione di una tassa di laboratorio di 20 lire annue pei corsi di paleografia ai Firenze;

circa la convenienza di aprire il concorso per ordinario alla cattedra di antropologia nella R. Università di Napoli, ha dato parere favorevole per l'apertura del concorso, ma per straordinario.

Ha inoltre proposto che nei concorsi per l'anno 1905-906 ai posti di perfezionamento all'estero, la letteratura neo-latina, la psicologia, la storia e la letteratura bizantina, siano ritenute, per la Facoltà di lettere e filosofia, come discipline da preferirsi a parità di merito.

Sono stati respinti i ricorsi: del maestro Francesco Senfilippo contro la sospensione per due mesi a lui inflitta; del maestro Vincenzo Napoli per nomina a Direttore didattico in Partanno; della maestra Maria D Martino Moffa per nomina nel Comune di Torre del Greco; del Comune di Secugnano per licenziamento della maestra Tarsilla Rocchia; della maestra Amalia Benedetti per nomina nel Comune di Leyni; del maestro Domenico Perrone per classificazione delle scuole di Pellare; del maestro Francesco Virgilio per nomina in Barletta; del Comune di Fornelli per licenziamento della maestra Francesca Franzitella; del Comune di Pozzilli per licenziamento del maestro Ferdinando Franchetti; della maestra Grazia Orlando Amarante per promozione di categoria ed è accolto il ricorso dei maestri Alfredo Arcuno, Antonio Simonetti ed altri circa la precedenza e l'ordine nelle promozioni.

Sono stati accolti i ricorsi:

del Prefetto di Macerata per annullamento d'ufficio della deliberazione di quel Consiglio scolastico provinciale relativa al concorso per taluni posti di insegnante elementare nel Comune di Macerata ed è conseguentemente dichiarato inefficace il concorso medesimo;

del Comune di Sorbolo contro il decreto 30 dicembre 1902 del Prefetto di Parma per classificazione scolastica;

del R. Provveditore agli studi di Novara contro le deliberazioni di quel C. S. P. che negavano alla maestra Emma Croso il diritto alla nomina triennale nel Comune di Valdengo;

della maestra Rachele Stoduta per durata di nomina in S. Marco in Lamis;

del maestro Pietro Caponetti per durata di nomina in Piazza Armerina.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Il ministro dei LL. PP., on. Tedesco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di circa un milione di lire:

Impianto di 12 bocche da incendio nelle nuove costruzioni del palazzo della Camera dei Deputati e completamento del muro delimitante l'aula provvisoria verso via della Missione. L. 10,000.

Sistem. e prolung. fino all'Agr. del fosso S. Domenico lungo il 6° tronco della strada nazionale 58 Val d'Agri (Potenza). L. 29.300.

Robustamento retrofrontale ad un tratto dell'argine sinistro d'Adige mediante ampliam. della sottobanca nella località Drizzagno di Tommaso in Comune di Legnago (Verona). L. 51,000.

Sistem. montana del bacino di Quarto lungo i burroni influenti nelle vasche B, C e D (Napoli). L. 170,000.

Lavori ferroviari diversi. L. 711,800.

Pel porto di Livorno.

L'on. ministro Tedesco ha autorizzato lavori nel porto di Livorno per l'importo di circa tre milioni di lire.

Ministero Marina.

La Sicilia è partita e giunta a Gaeta — il Tevere è partito da Napoli — l'Archimede è partita da Corfù per Corito — la Garigliano è partita da Napoli — l'Elba è partita da Napoli — la torpediniera 64 è partita da Ancona — le torpediniere 83 e 86 sono partite e giunte a Maddalena il 19 — la torpediniera 106 è giunta a Trapani — le torpediniere 133 e 136 sono partite da Cotrone — le torpediniere 142, 143, 148, 151, 153 sono partite e giunte a Taranto.

Informazioni estere

Cile e Colombia.

(S) **Santiago del Cile** 20. — Il Governo è disposto ad aiutare la Colombia per la costruzione del canale attraverso l'istmo di Darien, utilizzando i fiumi navigabili. I lavori di scavo non sarebbero necessari che per una lunghezza di 5 km. in un terreno favorevole.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 20. — Il ministro dell'interno prenderà prossimamente, oltre agli aggiunti attuali Rydrevsky e Durnovo, che dirigono uno la polizia di Stato e l'altro le poste e i telegrafi, due altri aggiunti per dirigere la sezione dei *Zemstvos.*

Charkow. 20 — Iersera la Società giuridica, radunatasi all'Università, discusse intorno ad un telegramma da inviarsi al Ministro dell'interno, Swiatopolk-Mirski, sul Congresso degli Zemstwo a Pietroburgo. La seduta fu molto tempestosa.

Il pubblico fischiò la polizia che fece sgombrare la sala.

Più tardi un gruppo di circa 700 persone fece una dimostrazione per le vie con una bandiera rossa, ma venne disperso.

FRANCIA

Epernay. 20. — Il Guardasigilli, Vallé, assistendo con Pelletan e Trouillot, Ministri della Marina e del Commercio, ad un grande banchetto popolare, pronunciò un discorso, nel quale esaminò la situazione politica, confermando la solidarietà del Ministero per collaborare all'opera di laicizzazione repubblicana. Il vero merito del Governo sta nel mantenere tra il potere esecutivo e la Camera una coesione di idee repubblicane.

Rispondendo poi all'accusa fatta al Governo di appoggiarsi ai socialisti, rivendicò il diritto di servirsi di tutti coloro che, devoti alla Repubblica, sono decisi a lavorare alla realizzazione dello stesso programma.

I tre Ministri furono applauditissimi.

Epernay, 20 — Il Ministro del commercio, Trouillot, parlando dopo Vallé nel grande banchetto popolare di oggi, ha detto che la soppressione dell'insegnamento congregazionista è l'opera più grande della terza Repubblica.

Il Ministro della marina, Pelletan, ha fatto l'elogio di Combes, stigmatizzando i dissidenti. (Grida di abbasso Doumer! abbasso Millerand!).

Ha dichiarato che il Ministero non si dimetterà per cedere il posto a coloro che tradiscono. Si è affermato partigiano della libertà religiosa, purchè non pretenda di rendere impossibili le altre libertà.

Ha fatto infine l'elogio dell'Esercito veramente nazionale, di André e di Berteaux, i cui nomi sono stati applauditi.

Congresso Cattolico.

Lilla, 20. — Un Congresso Cattolico ha avuto luogo sotto la presidenza di monsignor Sonnoy.

Monsignor Touchet, vescovo di Orleans, ha pronunziato un discorso-programma sull'insegnamento primario, sul concordato e sulla questione sociale.

Per l'insegnamento l'oratore ha chiesto la libertà per i padri di famiglia di fondare scuole libere, ed ha chiesto la libertà religiosa nelle scuole ufficiali. Circa il Concordato ha enumerato le ragioni di ordine interno e le ragioni diplomatiche che militano a favore del mantenimento di esso.

A nome dei vescovi e dei cattolici francesi monsignor Touchet si è dichiarato nettamente concordatario. Nondimeno se la soppressione del Concordato fosse votata dal Parlamento, la Chiesa cattolica di Francia potrebbe trovarsi fortificata. Onde è soltanto dal punto di vista nazionale che l'oratore augura il mantenimento del Concordato.

Movimento della Navigazione.

Il « Marco » della Società Veneziana di navigazione a vapore, è partito il 20 da Venezia per Calcutta con pieno carico, iniziando il 14.o viaggio della linea Venezia-Calcutta.

Un piroscafo arenato.

(S) **New-York**, 20. Il vapore « Sicilian Prince » della « Prince line » con a bordo 612 passeggieri, provenienti da Napoli, Palermo e Marsiglia, si è arenato ad un miglio dal porto di soccorso di Longbeach presso Fire Island, ma si trova in posizione facile ed i passeggieri saranno presto sbarcati. Il mare è calmo.

PLATTI LUIGI gerente.

Mercati italiani ed esteri

Vini.

A Genova vendite sempre limitate al puro consumo locale, e non vi è accenno a cambiamenti per cui i prezzi si mantengono invariati e con tendenza al ribasso.

Scoglietti a L. 23 a 25. Riposto 16 a 22, Gallipoli 20 a 25, Brindisi 20 a 25, Barletta 22 a 26, Santa Maura (schiavo) 17 a 18 per ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Caffè.

All'origine i prezzi sono invariati, invece i mercati a termine segnano un leggiero ribasso.

Zuccari.

Attivissima è sempre la domanda negli zuccheri raffinati nazionali, discretamente attivi anche i greggi.

Raffinati nazionali extra-fini pronti e per consegna da marzo a giugno 1905 fr. oro 133 il quint. sul vagone in raffineria.

Avana chiari (imitazione) fr. 124 a 125; cristallini barbabietola 124; Macfier inglese n. 1, da 123 a 124; detti naz. greggi n. 1, pronti e per consegna da marzo a giugno 1905, da 121 a 122, n. 2, 116, n. 3, a 112 il quintale.

Metalli.

Mercato calmo, ma prezzi più fermi nei metalli greggi ed in quelli in rottame di cui sempre attiva è la domanda, ma scarsità di deposito. Stazionario il rame, fermi la ghisa, lo zinco e lo stagno. Invariato il resto.

Bande stagnate I C L 24, IX a 30 la cassetta. Antimonio 80. Ferro comune da 20 a 21, omogeneo da 21 a 22. Ghisa in pani Eglinton da 90 a 91, Clarence da 79 a 79,50. Lamiera di ferro nera da 25 a 26; zincata N. 28 da 53 a 54. Ottone in fogli ed in barre 190. Piombo in pani 31, lavorato da 35 a 36. Rame raffinato in pani 165, in fogli 200, in barre 210. Tubi di ferro neri da acqua o gaz 40, zincati da acqua 58. Stagno in pani 340, in verghe 345. Zinco in pani prima fusione 64, seconda 60, in fogli 65 a 66. Bronzo rottame da 115 a 130. Ottone id. da 70 a 85, rame id. da 138 a 145 al quintale. Lamiere e cerniere di ferro sbollonate da 95 a 100. Ferro vecchio massiccio da 72 a 77, leggiero da 45 a 48 la tonnellata.

Cotoni.

Dobbiamo constatare oggi un ribasso di circa dodici punti dai prezzi di chiusura di sabato scorso, ribasso al quale si giunse gradatamente e fra le oscillazioni avutesi nel corso della settimana.

	America	Orleans Texas
Good Middling	5,49	5,52
Fully Middling	5,43	5,45
Middling	5,39	5,42

Imbarco novembre-dicembre.

Arrivi nel porto di Genova dal 1.o sett.	bal.	70,493
Pari epoca anno precedente	»	75,630
Differenza in meno	bal.	5,137

Alcool.

Articolo fermo con buona domanda.

Breslavia extrafino cent. 96 1/2 L. 290, di cereale fino 95 a 280, denaturato 94 a 82 il quintale, senza fusto franco al carro ed al vagone Genova.

Alcool Breslavia 96 1/2 cent. per la miscela dei vini da esportarsi L. 65 il quintale entrepot.

Carbon fossile.

Newcastle da gaz L. 20 a 20,50, Newcastle da vapore 22,75 a 23,25, Scozia secondario 18,75 a 19,25, Liverpool 23,75 a 24,25, Cardiff primissime qualità 27,75 a 28,25, Cardiff buone qualità 26,75 a 27,25, Newport primissima qualità 25 a 25,50, Mattonelle di Cardiff 28 a 29.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 12.— Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 14.— Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 69.—, Solfato di rame prima qual. 56.50, di ferro 6.— Carbonato ammoniaca 85,— Minio rosso L B e C 38.50, Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 72,— id. di soda 55.—.

Soda caustica bianca 60/62 L. 22.25, id. 70/72 24.75—, id. 76/77 26.60, Allume di rocca in pezzi 13.75, in polvere 15.50, Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11.50, id. 75 gradi 9.50,

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 19.—, Borace raffinato in pezzi 33.50, in polvere 35.50, Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 32.—, Sale ammoniaca prima qualità 108.—, seconda 103. —

Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1.25 in latte una libbra 1.10.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 13 al dì 19 novembre 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135 —	157 —
Buoi e vacche da erba	»	125 —	145 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	190 —
Suini della Provincia Romana	»	124 —	127 —
Abbacchi a tutta stagione	»	75 —	75 —
Polli di Toscana	paio	3 —	3 50
Pollanche	»	3 50	4 —
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	3 —	5 —
» scelti	»	—	—
Pollastri delle Marche	paio	2 50	3 —
Pollanche delle Marche	paio	2 70	3 20
Galline	»	3 —	4 —
Pollastri di Perugia	paio	2 30	2 40
Galline	»	3 60	3 80
Pollanche	»	3 —	3
Gallinaccio vivo	chilo	1 50	1 50
Gallinaccetta viva	Kg.	1 70	1 70
Gallinaccio macellato	»	1 80	1 80
Gallinaccetta macellata	»	2 10	2 10
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	24 25	24 50
» » » 2.a	»	23 50	23 75
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	16 25	16 50
Avena id. 2. q.	»	15 50	15 75
Avena nostrale nuova 1. qual.		15 50	15 50
Mandorle delle Puglie	»	191 —	192 —
Mandorle dolci di Norcia	»	—	— —
Noci di Sorrento 1. q.	»	105	135 —
» 2. q.	»	80	93 —
» nostrali	»	40	50 —
Fichi secchi mondi	»	70 —	72 —
Fichi secchi di Calabria 1. q.	»	40 —	42 —
Fichi secchi comuni	»	29	30
Zibibbo di Pantelleria nuovo	»	39 —	40 —
Sultanina vecchia 2. q.	»	— —	—
Mandorle cavaliere sgusciate	»	200 —	210 —
» di Spagna sgusc.	»	115 —	115 —
Zuccaro extra fino	quint.	132 —	133 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	134 —	135 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	136 —	137 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	— —	— —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	»	131 50	132 50
Zuccaro Centrifugo	»	131 —	132 —
Zuccaro Semolato 1. q.	»	130 —	131 —
Zuccaro Semolato 2. q.	»	127 —	128 —
Zuccaro Biondo uso macchiò N. 1	»	118 —	119 —
» » N. 2	»	116 —	117
» » N. 3	»	114 —	115
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	150 —	165 —
Formaggio pecorino stravecchio	»	— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	159 —	160 —
Formaggio » nuovo salato	»	—	—
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	123 —	127 —
Ricotta a tutto marzo	»	40 —	40 —
» da aprile giugno	»	30 —	30 —
Uova in partita dazio compreso	milile	94 —	95 —
Uova da scarto piccole	»	85 —	87 —
Vino Romano sul posto	Ett.	30 —	32 0
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	25 —	27 50
» » » 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	22 —	24
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	27 50
» Albano	»		
Vino di Velletri	»	22 50	26 —
Vino di Forio	»	22 50	25 —
Vino d'Ischia	»	22 —	24 —
Vino del circondario di Viterbo	»	16 —	20 —
Vino di Zagarolo	»	18 —	21 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	22 50	25 —
Vino di Monterotondo	»	21 —	23 00
Vino di Olevano	»	22 00	24 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	18 —	20 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	16 —	18 —
» bianco	»	—	
Vino di Sardegna bianco	»	18 —	19 —
Vino Sardegna rosso	»	18 —	19 —

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY

Il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia, All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8.10	—	16.40	18.50	22.45
Pisa	8.—	8.30	11.40	20.40	21.10	—	—
Torino	8.—	8.30	11.40	20.40	21.10		—
Pisa-Milano	8.—	8.30	11.40	20.40	21.10	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.55	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9.40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	17.40	—	—
Frascati	6.20	9.—	11.55	15.—	18.10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12.35	13.55	17.14 / 18.20	19. / 19.42
Anzio-Nettuno	6.3	—	9.20	—	17.55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11.30	—	19.10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5.44	8.20	17.40	—			—
Mandela-Subiaco	7.10		17.5	—			

Il treno delle 13.55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17.14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 7.44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12.45	14.10	18.20	20.15	23.30
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	23.45
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8.50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20.47	—	—
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.50	8.40	—	13.40	17.14	19.—	—
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	18.40	—		—
Albano-Marino	7.20		10.22	13.54	17.—	19.50 / 21.5	21.5 / 22.37
Terracina-Velletri	9.20	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16.30	20.50	—	—
Subiaco-Mandela	9.40				20.47		

Il treno che arriva alle 21.5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino dalle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5,57	—	9.30	11.30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.13	12.35	—	15.45	18.59	—
Tivoli a.	—	7.41	—	10.44	13.14	—	16.18	19.32	—
Tivoli p.	6.59	7,58	11.22	16.80	17.30	19.—	—	—	—
Bagni p.	6.27	8,22	11.56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.11	17.40	19.19	20.22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi,

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Albergo avviato, non troppo vastoso, acquisterebbesi in Roma. Offerte al signor A. Stoffel, fermo Posta Roma. 285

Cercasi persona disponga lire seimila associarsi fabbrica residente Roma articolo gran consumo, molto lucroso, assumendo amministrazione azienda — offerte Antonio Zamponi fermo posta Roma — esclusi anonimi. 290

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 209

Primo piano nobile dodici camere serra stanzino cucina affittasi in via Porta Salaria 8. Per trattative rivolgersi via del Pozzetto 108 dalle 14 alle 16. 286

Appartamento elegante assolato affittasi sulla via Maria Adelaide N. 8 (presso piazza del Popolo) 11 vani, salone grandissimo, serra, ascensore. Rivolgersi al portiere. 298

Appartamento sette vani riunibile attiguo cinque vani Montebello 72 piano 4. pieno sole, vista magnifica, gas, luce elettrica volendo. 289

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 241

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 46

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. Int. 12. 160

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 18

Ricercasi per Roma

un rappresentante capace del ramo canne per una importante fabbrica di canna da sedie, preferendo le persone ben introdotte presso la clientela o conoscitori dell'articolo. Domandonsi referenze. Dirigere offerte sotto H. B. 4769 Rodolfo Mosse, Amburgo.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17
Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 90: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari. via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla. via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica 83: 8 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15,

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.